IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 100. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 11 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Parigi, 10. — Si ha da Pietroburgo: L'amm. Makaroff telegrafa in data 9 che la squadra giapponese è comparsa all'orizzonte dinanzi a Port Arthur ed è quindi scomparsa. Si attende un nuovo attacco. L'ammiraglio prese tutte le precauzioni.

Parigi 10. — Si ha da Pietroburgo: Un telegramma da Port-Arthur allo S. M. della Marina dice che contrariamente ad ogni aspettativa, la notte scorsa non è stata turbata da alcun fatto d'arme. Il rigore del servizio in previsione di un attacco da parte dei giapponesi non ha impedito alle truppe e agli equipaggi di festeggiare la Pasqua ortodossa.

L'amm. Makaroff ed il gen. Skilinski hanno distribuito ai soldati ed ai marinai i regali loro inviati dall'Imperatrice Alexandra.

Dalla Russia

Odessa, 10. — Sono giunti il comand. della *Koreetz* e 19 ufficiali degli equipaggi del *Koreetz* e del *Variag*. Essi furono salutati alla stazione dal Comando della piazza, dal prefetto e dal sindaco. I russi hanno issato la bandiera nazionale alle loro case ed ai loro stabilimenti. I superstiti sono ripartiti per Sebastopoli.

(S) **Pietroburgo**, 10. — L'amm. Cregorevic fu nominato comandante di Port Arthur.

Pietroburgo, 10. — Per Pasqua lo Czar ha fatto varie nomine e conferite varie decorazioni.

Il principe Khilkoff, ministro dei LL. PP. ebbe l'Aquila Bianca, attestato di speciale benevolenza dello Czar per l'ottima organizzazione nei trasporti delle truppe; l'aggiunto comand. di Varsavia, gen. Purirewsky, fu chiamato nel Consiglio dell'Impero; il comand. del *Cesarevitch* e quello del Kuang-Tung, Matussevitch, sono promossi contrammiragli, per la condotta esemplare dinanzi al nemico. Il cap. di vasc., Vassilieff, è nominato comand. della corazzata *Cesarevitch*. Il com. in capo della flotta del Mar Nero, amm. Gridloff, fu insignito della Croce di Alessandro Newski; il com. del territorio del Kuang-Tung, gen. Volkfoff, ricevè la Croce di 2.a cl. di San Wladimiro e il comand. del III Corpo siberiano, gen. Teuffel, quella di Sant'Anna di 1.a classe.

Dal Giappone.

Tokio, 10 — Notizie da Port Arthur informano che è stato ritrovato colà, portatovi dalle onde, il cadavere mutilato di un ufficiale giapponese, che fu riconosciuto per quello del comandante Hirose, morto a bordo di uno dei piroscafi coi quali i giapponesi tentarono di ostruire il canale di Port Arthur.

I giapponesi non avevano potuto raccogliere che qualche membro del cadavere del comandante Hirose e trasportarlo a Tokio.

I russi hanno seppellito i resti del capitano Hirose cogli onori militari.

Il Governo giapponese si dichiara riconoscentissimo alla Russia per gli onori funebri resi al comendante Hirose e confida, dopo la guerra, di poter trasportare a Tokio la salma.

Nel mondo politico diplomatico

Seoul, 10. — Il ministro degli esteri del Giappone, Komura, ha inviato una Nota al ministro degli esteri coreano, con la quale annunzia che le truppe russe si sono ritirate al di là dei confini della Corea e che le truppe giapponesi hanno occupato la frontiera. La Nota soggiunge che i due paesi non possono che esser lieti di questi avvenimenti.

Notizie varie.

Brest, 10. — Provenienti da Lisbona sono giunti in questa rada l'incrociatore russo *Dmitri Donskoi* e 2 contro-torpediniere russe.

New York, 10. — L'*Herald* ha da Glasgow che il Giappone ha ordinato ad un Cantiere inglese la costruzione di 2 incrociatori di 16,400 tonn. L'unica modificazione da introdursi nella costruzione sarebbe l'applicazione di corazze di 4 pollici di spessore al disotto del ponte superiore delle navi.

Politica e Diplomazia

Vienna, 10 ore 8 — Secondo il *Fremdenblatt* il Re Oscar di Svezia, attualmente in Abbazia, nel suo viaggio di ritorno, del quale non è stabilito ancora l'itinerario, visiterà l'Italia.

Siviglia, 10 — E' giunta la Regina Amelia di Portogallo.

Berlino, 10. — L'Imperatrice, col Principi Eitel Federico, Augusto Guglielmo, Oscar e Gioacchino e la Principessa Vittoria Luisa, ha lasciato il Castello di Bellevue e si è recata a Ploen, dove riceverà la visita dei Duchi di Schleswig-Holstein-Glücksburg.

Pietroburgo, 10 — Il Gerente del Ministero delle finanze, Torrovizoff, fu nominato Ministro delle finanze.

ISABELLA DI SPAGNA.

(S) **Madrid**, 10. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi iersera, si è unicamente occupato della morte della Regina Isabella ed ha preso accordi sulle istruzioni da inviarsi all'Ambasciatore di Spagna a Parigi per la traslazione della salma della Regina Isabella all'Escuriale.

Il Ministro degli esteri, Sampedro, notificò a tutte le Cancellerie la morte della Regina.

Il Principe delle Asturie è partito iersera col *Sud-Express* per Parigi onde assistere ai funerali.

I funerali saranno celebrati simultaneamente a Madrid ed a Barcellona.

La *Gaceta* pubblica oggi il decreto che stabilisce gli onori da rendersi alla salma della Regina.

Il viaggio di Re Alfonso segue il suo corso senza modificazione di itinerario.

(S) **Parigi**, 10. — Stamane, dopo l'imbalsamazione della salma della Regina Isabella, avrà luogo una messa funebre nel grande salone del palazzo di Castiglia, trasformato in cappella ardente.

La messa sarà detta dal Nunzio mons. Lorenzelli.

Dopo la funzione, la colonia spagnuola di Parigi sarà ammessa a sfilare dinanzi la salma della Regina.

(S) **Madrid**, 10. — Per la morte della Regina Isabella la Corte prenderà il lutto per un anno.

Nessun membro del Governo si recherà alla frontiera per ricevere la salma. Soltanto il Ministro della Giustizia, cogli alti funzionari del Dicastero, si recherà all'Escurial per constatare legalmente l'inumazione.

(S) **Parigi**, 10. — La salma della Regina, vestita di bianco e chiusa in una triplice cassa, fu posta sopra un catafalco, nel grande salone, trasformato in cappella ardente. Oggi gli spagnuoli a Parigi potranno visitarla.

Re Alfonso a Barcellona.

(S) **Barcellona**, 10 — In seguito alla morte della Regina Isabella, Re Alfonso XIII farà lutto rigoroso lunedì e martedì venturo. Il viaggio del Re continuerà poscia senza grandi modificazioni.

L'ufficio religioso per la Regina Isabella sarà celebrato lunedì. Domani avrà luogo una festa religiosa militare a Montserrat, dedicata alle milizie della Catalogna.

La squadra francese è partita per Tolone.

Madrid, 10 — Gli studenti monarchici hanno visitato la Regina Cristina e l'hanno felicitata per il successo del viaggio del Re in Catalogna.

La Germania in Africa.

Berlino, 10, ore 10,15. — Il corr. dell'*Anzeiger*, che segue la colonna tedesca, telegrafa i seguenti particolari sull'ultimo scontro avvenuto.

Gli herreros, al riparo di foltissime boscaglie, volevano circondare e distruggere la retroguardia della colonna comandata dal maggiore Glasenapp, ed impossessarsi delle vettovaglie, ma soccorsi da notevoli rinforzi i tedeschi poterono respingere l'attacco.

Gli herreros erano ben armati ed alcuni erano a cavallo. L'inseguimento fu impossibile per la mancanza di cavalleria, e per l'impraticabilità delle boscaglie. L'artiglieria riesci a piazzarsi vantaggiosamente su di una piccola altura.

Pax in terra!

Quest'anno il periodo delle feste pasquali è fecondo di avvenimenti, ai quali si potrebbe applicare piuttosto il cantico natalizio «gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis».

E gli uomini di buona volontà sono gli statisti e i diplomatici, i quali convergono ormai l'opera loro e la maggior sollecitudine ad eliminare tutte quelle cause esistenti o latenti, che potrebbero in qualche modo alterare quell'atmosfera di pace e di armonia, che i reggitori degli Stati d'Europa sentono la necessità di assicurare in modo positivo e duraturo ai popoli civili.

In pochi giorni abbiamo avuto:

l'incontro di Napoli tra i Sovrani di Germania e d'Italia, che fu occasione ad un'affettuosa manifestazione della salda amicizia tra le due Nazioni;

l'intervista di Abbazia tra i Ministri degli esteri d'Austria-Ungheria e d'Italia, che ha giovato indubbiamente ad intendersi lealmente sui comuni interessi politici ed economici, dissipando certe nebbie che ogni tanto apparivano sull'orizzonte dei due Stati alleati;

la convenzione di Londra, la quale, chiudendo e sistemando antiche vertenze tra Francia ed Inghilterra, ha definito nel modo più amichevole le reciproche aspirazioni coloniali delle due nazioni, assicurando fra di esse una armonia, che almeno per 30 anni non dovrebbe più correre alcun pericolo e che sarà di grande efficacia per la pace generale.

la firma dell'accordo tra la Turchia e la Bulgaria, che è la chiave di volta per riuscire alla pacificazione delle popolazioni dei Balcani, in continuo fermento da vent'anni a questa parte.

Finalmente avremo tra giorni nella nostra Roma la visita del Presidente della Repubblica francese, altro avvenimento importante che consolidando la ristabilita amicizia tra le due Nazioni, ne stringerà sempre più cordialmente i rapporti.

Tutti questi avvenimenti, che in fondo si armonizzano in un supremo intento, non possono che riuscire di grande soddisfazione ai sinceri amici della pace, i quali, se non sono ingrati, dovrebbero ringraziare la Provvidenza e gli uomini di buona volontà che tali avvenimenti hanno preparati e compiuti.

L'Imperatore Guglielmo.

Palermo, 10 — L'Imperatore ha inviato stamane da Malta questo dispaccio al Pro Sindaco di Palermo:

«Lasciata la vostra bella città mi preme manifestarle nuovamente l'espressione della mia cordiale riconoscenza per l'accoglienza simpatica e gentile fattami da parte di quella distinta cittadinanza.

GUGLIELMO.»

Malta 10. — L'Imperatore Guglielmo è sbarcato dallo yacht *Hohenzollern* alle ore 12,30 e si è recato al Palazzo governatoriale ove ha visitato la Biblioteca e dove gli è stato offerto un *lunch*. L'Imperatore ha poi visitato la Chiesa di S. Giovanni, ricevutovi dal vescovo e dal Capitolo. Si è poi recato alla villa governatoriale di S. Antonio, accompagnato da circa sessanta notabilità maltesi.

Stasera l'Imperatore offre a bordo dell'*Hohenzollern* un pranzo alle principali autorità.

Domani avrà luogo una manovra della squadra inglese alla quale l'Imperatore Guglielmo assisterà dalla corazzata *Bulwark*. Alle ore 2 pom. il vescovo si recherà ad ossequiarlo. E' probabile che l'Imperatore visiti domani la Cattedrale ed il Palazzo Verdaka e che intervenga ad un pranzo offertogli dal Governatore al quale prenderanno parte le autorità.

La flotta inglese sarà domani sera straordinariamente illuminata.

L'intervista di Abbazia.

(S) **Abbazia**, 10. — L'intervista fra il conte Goluchowski e l'on. Tittoni è durata ieri dalle 10 alle 11,45 ant.

Alle 2 pom. il conte Goluchowski restituì la visita all'on. Tittoni a bordo della *Dogali*.

Alle 7.30 vi fu pranzo e poscia i due Ministri con tutti i personaggi che assistettero al pranzo si recarono al Club Adria, ove ebbe luogo un ricevimento in onore dei Ministri e degli ufficiali della *Dogali*.

L'on. Tittoni riparte stamane per l'Italia.

Ancona, 10 — Alle ore 18.15 è giunta da Abbazia la R. nave *Dogali*, con a bordo il Ministro degli affari esteri, on. Tittoni.

Il Prefetto, il Sindaco, gli on. deputati Monti-Guarnieri e Galletti e le altre autorità, si sono recati a bordo a salutare il Ministro.

Alle ore 10 l'on. Ministro è sbarcato dalla R. nave *Dogali* e si è recato alla Prefettura, ove ha avuto luogo in suo onore un banchetto, al quale sono intervenuti anche tutte le autorità e i deputati.

L'on. Tittoni è partito alle 23.5 per Roma, salutato alla stazione dalle autorità.

Commenti della stampa.

(S) **Vienna**, 10. — Il *N. W. Tagblatt* dichiara che il merito di aver chiarito la situazione e di avere stabilito un buon accordo fra i due Stati spetta all'on. Tittoni, il quale dirige così nobilmente la politica italiana, ed al conte Goluchowski, la cui costante perseveranza sulla via della pace è riconosciuta anche all'estero. Lo scambio di vedute che ha avuto luogo ad Abbazia deve essere accolto con soddisfazione dagli amici della politica che tende al mantenimento della pace.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 9, ore 12,40. — La *N. F. Presse* riceve da Abbazia:

Il ministro Tittoni, alla ripresa legislativa nel maggio, farà alla Camera comunicazioni relative all'impressione riportata dal convegno.

Il corrispondente del giornale viennese, che parlò con l'on. Tittoni, crede che egli sia rimasto assai soddisfatto del convegno.

Si ritiene che il conte Goluchowski abbia convinto l'on. Tittoni che la politica balcanica dell'Austria-Ungheria merita la piena fiducia dell'Italia e che ogni sospetto su questo punto sarebbe ingiustificato.

Il ministro degli esteri italiano deve anche essersi persuaso che l'Austria ha la migliore volontà di dimostrarsi condiscendente ai desiderii dell'Italia nella questione del trattato di commercio.

Vienna, 10, ore 8. — Il *Neues Tagblatt* constata nuovamente il consenso generale, col quale l'opinione pubblica salutò ed accompagnò il convegno di Abbazia.

L'intervista non soltanto conferma l'integrità dell'alleanza, ma dimostra che i due Stati intendono camminare di conserva anche nella definizione delle questioni, che oltrepassano i limiti della Triplice.

Il merito di avere creato questa felice situazione e di avere favorito questo accordo sopra questioni, le quali potevano facilmente provocare equivoci e malintesi, spetta ugualmente ai due uomini di Stato: all'on. Tittoni, il quale, con perfetta lealtà, mantiene la politica estera dell'Italia libera dalle influenze radicali, ed al conte Goluchowski che perseverò nella politica di pace, anche quando sgradevoli incidenti politici avrebbero potuto farnelo deviare. Laonde tutti gli amici sinceri della politica di pace devono felicitarsi del convegno di Abbazia.

Nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 10. — La Commissione pel riordinamento della gendarmeria ha tenuto ieri l'ultima seduta ed ha deciso di partire lunedì.

Nella stessa seduta si è proceduto all'assegnazione dei distretti non compresi finora nella zona in cui si applicano le riforme, ma che potrebbero esservi compresi nel caso di una futura estensione delle riforme.

Questi distretti, contigui a quelli già assegnati, sono stati rispettivamente attribuiti all'Austria-Ungheria, alla Russia ed all'Italia.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Temps* ha da Salonicco che data l'eccitazione degli animi per le rivalità religiose riacutizzatesi in questi ultimi tempi, si teme che durante le feste di Pasqua che si celebrano oggi e domani, possano sorgere conflitti fra patriarchisti ed esarchisti, cioè fra greci e bulgari, non soltanto in qualche villaggio dell'interno, ma anche nella città di Salonicco.

Gli agenti civili di Austria-Ungheria e di Russia sono stati avvertiti da Costantinopoli che alcuni greci, i quali presero parte attiva nell'insurrezione di Creta, si sarebbero recati a Salonicco per commettervi attentati contro i bulgari.

Anche Hilmi pascià ne è stato informato ed ha dato gli ordini opportuni per prevenire i disordini. Severe misure di polizia sono state prese. Le processioni religiose che dovevano aver luogo il venerdì santo nei quartieri greci, non furono permesse.

L'accordo turco-bulgaro

Costantinopoli 10. — Ecco i principali punti della Convenzione firmata l'altro ieri tra Turchia e Bulgaria.

La Turchia s'impegna d'impiegare, come precedentemente, i macedoni nelle amministrazioni pubbliche; di permettere il rimpatrio dei profughi macedoni, accordando loro soccorsi; di concedere un'amnistia ai macedoni che parteciparono ai disordini, esclusi quelli che adoperarono la dinamite o commisero omicidi; di chiedere una garanzia personale ai maestri delle scuole bulgare; di ristabilire, come precedentemente, il servizio ferroviario, assicurando la libertà del transito delle mercanzie e della circolazione dei viaggiatori bulgari.

La Bulgaria si obbliga ad impedire la circolazione delle materie esplosive, l'azione dei Comitati rivoluzionari e la formazione delle bande nella Bulgaria e nella Rumelia Orientale, come pure il loro passaggio nel territorio della Turchia.

La Convenzione per parte della Turchia non fu firmata dal Gran Visir, ma dal Presidente del Consiglio di Stato e dal Gran Maestro dell'Artiglieria, e ciò per ben rilevare il fatto che la Bulgaria è uno Stato vassallo dell'Impero ottomano.

Per la Bulgaria la Convenzione fu firmata dall'Agente bulgaro Natckovic.

(S) **Vienna**, 10. — Il *Fremdenblatt* dice che l'accordo turco-bulgaro va accolto con soddisfazione.

La situazione nei Balcani è nuovamente e profondamente migliorata: la situazione del Governo bulgaro si è consolidata, mercè le promesse turche che sono preziose per la Bulgaria. Il negoziatore bulgaro ottenne un successo degno di riconoscenza.

Anche la Turchia può esserne soddisfatta ed il Sultano agì prudentemente autorizzando la conclusione dell'accordo, perchè tolse l'appoggio della Bulgaria al movimento insurrezionale in Macedonia e si assicurò le buone relazioni con la Bulgaria che poteva disturbarlo molto, tollerando le mene rivoluzionarie.

L'accordo contribuirà indubbiamente a raggiungere gli scopi a cui tendono le Potenze, cioè aumentare e garantire la calma e lo sviluppo dei Balcani.

(Questi apprezzamenti dettagliati rispondono al breve giudizio condensato che abbiamo espresso ieri nella *Settimana all'estero*).

Un discorso di Combes.

Laon, 10 — Sono giunti il Pres. del Cons. Combes ed il ministro della giustizia Vallé, accolti con entusiasmo dalla popolazione, che gridava: «Viva Combes! Viva Vallé! Viva il Ministero!» Furono emesse grida anche di «Abbasso Doumer! Abbasso il sindaco!» Alcuni individui hanno cominciato a cantare la «Internazionale», ma, in seguito alle proteste della folla, è stata cantata la «Marsigliese» acclamatissima.

Ovazioni più calorose vi sono state dinanzi alla Prefettura ove i Ministri sono discesi ed hanno ricevuto parecchie notabilità, fra cui il Pres. Magnaud, Combes, Vallé, le autorità e le notabilità si sono poi recati, alle 13, al campo delle manovre, ove ha avuto luogo un banchetto di 600 coperti.

Alla Prefettura il pres. Magnaud ha detto a Combes di essere un ammiratore rispettoso ed entusiasta della sua energia repubblicana.

Combes ha così risposto: «Sono lieto della vostra sentenza sulla secolarizzazione. Essa dovrebbe ben servire di esempio, sia in diritto che in fatto, a tutti i vostri colleghi».

(S) **Laon**, 10. — Al banchetto della federazione radicale-socialista il Presidente del Consiglio, Combes, prendendo per ultimo la parola, pronunziò un discorso di protesta contro le pretese delle diverse frazioni della minoranza, che accettano sempre tutte le alleanze, pretese che consistono sopratutto nel biasimare l'unione dei varii gruppi della maggioranza ministeriale. Questa maggioranza difende le dottrine repubblicane di cui i progressisti, i nazionalisti ed i conservatori vorrebbero arrestare lo sviluppo, come lo prova l'attitudine che essi hanno assunto nella discussione relativa alle Congregazioni.

Il pericolo clericale — proseguì l'oratore — confondendosi presentemente col pericolo congregazionista, dobbiamo allarmarci per l'avvenire delle istituzioni democratiche.

Il paese vuol finirla una buona volta con questa sorgente di divisioni intestine. La popolarità del Ministero Waldeck-Rousseau lo prova, come pure lo provano le elezioni legislative che avvennero dopo. Malgrado ciò i progressisti rinnovarono contro il Ministero attuale una opposizione accanita. E' la vecchia lotta fra lo spirito clericale e lo spirito laico, fra clero, nobiltà e borghesia da una parte e democrazia dall'altra.

Combes proseguì: Si resta meravigliati ed addolorati quando si vedono i progressisti reclamare, in nome della libertà, a favore d'istituzioni che distruggono tutte le libertà e dimostrò quale necessità vi era nell'opporsi all'estendersi delle Congregazioni.

L'oratore affermò poscia la cordialità dei rapporti esistenti tra la Francia e le Potenze. La Francia è veduta ovunque con deferenza perchè essa concilia sempre i suoi propri interessi con quelli degli altri popoli. Nessuno può farle l'ingiuria di credere che essa sarebbe capace di mancare alla sua alleanza colla Russia o di sacrificare la sua amicizia cogli altri Stati.

La Francia utilizza la sua alleanza e le sue amicizie per gli interessi della pace, per amore della pace essa moltiplicò le convenzioni e gli arbitrati, ambedue potenti strumenti per prevenire le guerre future o circoscrivere quella presente.

Parlò poscia delle riforme militari e fiscali e della imposta generale sul reddito che verrà discussa nella prossima sessione soggiungendo che la questione delle riforme operaie arriverà a sua volta.

E' per affrettare quest'ora — disse Combes — che abbiamo spinto la lotta contro le Congregazioni: il paese ed il Parlamento ci approvano malgrado tutti i mezzi messi in opera dall'opposizione e le clamorose defezioni.

L'oratore terminò raccomandando l'unione di tutti i repubblicani nelle elezioni municipali. Alzò infine il bicchiere alla Repubblica, Repubblica di pace e di libertà e di progresso, la sola capace di realizzare il nostro programma che si riassume nel miglioramento delle sorti del popolo e nella sua emancipazione materiale e morale.

Il discorso del presidente del Consiglio fu frequentemente interrotto da salve di applausi e coronato alla fine da una calda e vivissima ovazione.

Combes ed il Guardasigilli, Vallé, sono ripartiti per Parigi acclamatissimi.

Un po' di statistica ferroviaria.

Le strade ferrate nel mondo.

Dalla relazione della Commissione sull'ordinamento delle strade ferrate stralciamo le seguenti notizie, relative allo sviluppo delle strade ferrate nel mondo, al principio dell'anno solare 1902.

Le ferrovie in esercizio, onde erano solcati i due emisferi, misuravano, a quella data, 815,602 chilometri; altri 8009 chilometri erano in costruzione; di guisa che si può ritenere che oltre 823,000 chilometri di strade ferrate sieno oggi aperte al traffico mondiale.

L'America tiene il primo posto con 416,203 chilometri.

Seguono l'Europa con 289,984 chilometri; l'Asia con 64,034 chilometri; l'Oceania con 27,495 chilometri e, finalmente l'Africa, con soli 17,886 chilometri.

Dei 416,203 chilometri di ferrovie, che misura la rete americana, 312,724 si svolgono negli S. Uniti d'America ed altri 30,891 chilometri nelle colonie inglesi dell'America Settentrionale e centrale; onde ne restano appena 72,588 chilometri sparsi nei rimanenti Stati delle due Americhe.

Così pure la maggiore densità di ferrovie si riscontra nei possedimenti inglesi, tanto in Asia — chilometri 41,311 sopra uno sviluppo complessivo di 64,034 chilometri — e tanto nell'Oceania — chilometri 25,077 dei 27,495 dell'intiera rete oceanica.

Un primo fatto risulta, pertanto, da queste cifre cioè che le ferrovie sono più dense nei paesi abitati dalla razza anglo-sassone.

+

La rete ferroviaria europea, al 1° gennaio 1902, misurava 298,984 chilometri ripartiti per Stati come in appresso:

Germania, chilom. 52,982, in ragione di 98 chil. per 1000 chilometri quadrati di superficie, e di 94 chilometri per 100,000 abitanti.

Russia e Finlandia, chilom. 51,637 in ragione di 9 chilometri per 1000 chilometri quadrati di superficie e di 48 chilometri per 100,000 abitanti.

Francia, chilom. 43,888, cioè nella ragione rispettiva di 82 e 113 chilometri.

Austria-Ungheria, chilom. 36,471, nella ragione di 58 ed 80.

Gran Brettagna, chilometri 35,530, nella ragione di 113 ed 85.

Italia, chilom. 15,884, nella ragione di 55 e 49.

Svezia e Norvegia, chilom. 13,630, nella ragione di 18 e 254.

Spagna, chilom. 13,931, nella ragione di 27 e 76.

Belgio, chilom. 4,579, nella ragione di 155 e 68.

Bulgaria, *Romania*, *Serbia* } chilom. 5,381, nella ragione di 30 e 44.

Svizzera, chilom. 4,010, nella ragione di 10 e 121.

Danimarca, chilom. 2,914, nella ragione di 76 e 119.

Olanda, chilom. 2,823, nella ragione di 87 e 55.

Portogallo, chilom. 2,356, nella ragione di 26 e 47.

Turchia Europea, chilom. 1,994, nella ragione di 12 e 34

Grecia, chilom. 1,035, nella ragione di 16 e 43.

Lussemburgo, chilom. 479, nella ragione di 185 e 203.

Europa (totale) chilom. 289,984, per una superficie di 9,783,024 chilometri quadrati ed una popolazione di 381,210,222 abitanti, nella ragione cioè di chilom. 30 di ferrovie circa per ogni 1000 chilom. di superficie e di chilom. 76 per ogni 100,000 abitanti.

Nei riguardi della superficie vengono primi per densità di ferrovie il Lussemburgo, il Belgio, la Gran Bretagna, la Germania e l'Olanda.

L'Italia occupa il 9° posto dopo la Francia, che viene sesta, la Danimarca e l'Austria-Ungheria.

La Russia occupa l'ultimo posto con soli 9 chilometri di ferrovia per ogni 100 chilometri quadrati; la precedono a piccola distanza la Svizzera (10 chil.) e la Turchia europea (12 chil.).

In rapporto alla popolazione i paesi di maggior densità ferroviaria sono, in ordine decrescente, la Svezia e Norvegia, che tiene il primo posto con 254 chilom. per ogni 100,000 abitanti, il Lussemburgo, la Svizzera, la Danimarca, la Francia e la Germania.

L'Italia discende dal nono al dodicesimo posto, preceduta anche dalla Spagna.

La Turchia Europea tiene l'ultimo posto con 34 chilometri di ferrovie per ogni 100,000 abitanti.

Per lunghezza assoluta di ferrovie l'Italia tiene il sesto posto tra gli Stati europei, mentre occupa l'ottavo per superficie territoriale e l'undicesimo posto tra tutti gli Stati del mondo.

Tra le reti ferroviarie extra-europee l'Italia figura in Africa con 40 chilometri della ferrovia eritrea.

Di tutti gli Stati del mondo il meno dotato di comunicazioni ferroviarie è l'impero persiano, che dispone appena di 13 chilometri di ferrovia.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Figaro* ha da Roma una lettera dell'on. Denis Cochin, il quale smentisce d'essere stato incaricato dal ministro degli esteri Delcassé di una missione presso il Vaticano.

Egli dice che fu ricevuto dal Papa, ma non in udienza privata, bensì in compagnia di una cinquantina di francesi, e semplicemente per porgergli l'omaggio del suo rispetto. Aggiunge che il Presidente della Repubblica non potè chiedere un'udienza al Papa, perchè, in conformità della politica adottata ora dal Vaticano, il Presidente della Repubblica, come ogni altro capo di Stato cattolico, non potrebbe essere ricevuto.

(S) **Parigi**, 10. — Il Presidente del Consiglio, Combes, intervistato circa il conflitto tra Francia e Vaticano, disse sembrargli che il clero francese abbia definitivamente adottato la teoria che fa del Concordato non un contratto bilaterale, ma semplicemente una concessione della Santa Sede alla Francia. Il Primo Console, quanto alla nomina dei vescovi, volle evidentemente dare alla parola *nominavit* il suo senso ordinario e riservarsi il diritto di confermare tutti i diritti e le prerogative che le leggi civili riconoscono ai vescovi. Crémieux nel 1870 inaugurò la procedura dell'accordo preventivo, come desiderava il Vaticano; ma Combes, nel 1895, quando era ministro dei culti, ripudiò questo accordo preventivo, che era un contratto umiliante, e dichiarò al Nunzio che il Concordato doveva esser rispettato da una parte e dall'altra. Combes si rifiutò di discutere preventivamente sulla scelta dei vescovi se non in caso di indegnità o di incapacità.

Il signor Combes soggiunse che egli rimane nel 1904 quale era nel 1895, cioè un difensore irremovibile del potere civile.

Il Nunzio pontificio — proseguì Combes — pretende di intervenire nella scelta dei vescovi, allo scopo di scartare quei candidati che non piacciono al Card. Richard od a qualche altro personaggio dell'episcopato ostile alla Repubblica.

Combes rimarrà inesorabile nel difendere i diritti dello Stato. I suoi successori potranno capitolare, per evitare difficoltà, ma egli manterrà ferme le prerogative civili. Non si è mai preoccupato della scelta dei vescovi che per accettare quelli decisi ad astenersi da ogni ingerenza nella politica e ad interdire al clero di immischiarsi negli affari pubblici. E' il solo impegno che chiede ai candidati. Nulla riuscirà — concluse Combes — a farlo recedere da questa regola fissa.

Credito, Industria, Commercio

Dopo il riposo pasquale il mercato internazionale ha ripreso la sua attività sotto le buone impressioni della brillante settimana precedente e quindi con spiccata tendenza al rialzo, specialmente per le rendite.

Dopo uno così vivace ripresa era naturale un periodo di *tassement*, che ha servito a spingere nuovamente i corsi dei titoli di Stato esercitando una favorevole influenza su tutte le quotazioni e consolidando la tendenza ferma.

I consolidati inglesi, il 3 0[0 francese e la turca, hanno guadagnato nella settimana un altro punto. Al movimento delle rendite francesi contribuiscono il maggior getto delle imposte, che indica una maggiore attività economica e l'abbondanza di capitali disponibili, i quali scartano temporaneamente le imprese nuove e gli affari aleatori per i valori di Stato.

Veramente l'animazione maggiore e le disposizioni migliori si sono manifestate a Parigi e a Londra per effetto dell'accordo, col quale i due Governi hanno sistemato e definito tutte le questioni coloniali, che avevano sollevato in passato attriti e differenze, le quali per quanto assopite, potevano sempre fornire causa o pretesto ad urti e conflitti.

Questo avvenimento, la cui importanza politica non ha bisogno di essere dimostrata, non poteva a meno, benchè previsto, di produrre sul mercato dei due paesi, un'ottima impressione, la quale, se ora si è manifestata più specialmente e quasi esclusivamente sulle rendite di Stato, gioverà molto in avvenire ai valori coloniali.

La sicurezza che almeno per 30 anni fra le due più forti Potenze coloniali del mondo è esclusa la possibilità di attriti e contrasti per i rispettivi possessi, costituisce una garanzia per i capitali rivolti agli affari coloniali e un incoraggiamento ad impiegarne in nuove intraprese.

Difatti mentre il mercato franco-inglese fu animato ed attivo, i mercati tedeschi si tennero, con buone disposizioni, molto calmi e con affari limitati.

— Il nostro ha seguita la via di mezzo, accostandosi piuttosto all'andamento calmo di Vienna e Berlino (in omaggio alla Triplice) che a quello di Londra e Parigi.

E secondo noi ha fatto bene, perchè se i corsi delle rendite sono al grado razionale, quelli dei valori, tranne alcune eccezioni, non corrispondono nè al reddito che presentano i bilanci, nè alla sosta nel movimento commerciale, nè alla situazione generale, la quale, per quanto rassicurante, non può a meno di tener conto del grosso conflitto nell'Estremo Oriente, che è ancora all'inizio del suo svolgimento.

E' vero che questa condizione del mercato è favorita dall'abbondanza di capitale inerte, che alimenta facilmente i riporti, ma ciò non toglie che il termometro del mercato sia esagerato in confronto alla vera temperatura.

Mercato inglese.

	2 aprile	9 aprile
Consolidato	86 7[16	87 1[2
Italiano	101 1[2	102 1[4
Turca	79 3[4	80 5[8

Banca d'Inghilterra — Malgrado un discreto riflusso di numerario dalle provincie, l'attività del mercato monetario, in specie coll'estero, è stata tale che la riserva è diminuita di 503,000 st., restando 23,031,000 st. Per una forte diminuzione nei depositi, la proporzione agli impegni è invece salita di due punti, e cioè a 44 1[8 0[0,

Più tenue il tasso di sconto sul mercato libero che si è aggirato durante la settimana sul 2 3[4 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano — L'ultima situazione delle Banche consociate si rivela più forte della precedente, presentando la riserva un aumento nella settimana di 1,092,000 st., che la riporta a 59,020,000 st. con un'eccedenza di 5,552,000 st. sul minimo legale.

Mercato francese.

	2 aprile	9 aprile
3 0[0 francese	97,40	98,70
3 0[0 perp.	96,80	97,80
Italiano	102,45	102,65
Spagnuola	83,90	83,15
Rendita turca	82,40	83,—

Banca di Francia

	7 aprile 1904	Differenza 31 marzo 1904
Riserva oro	2,371,460,671	+ 8,871,477
Id. argento	1,114,350,310	— 126,154
Portafogli	809,469,212	— 166,144,131
Anticipazioni	621,220,518	+ 17,957,329
Conti correnti	509,291,568	+ 6,654,560
Id. col Tesoro	141,166,668	— 67,187,473
Circolazione	4,320,418,925	— 107,493,056

Mercato italiano.

	2 aprile	9 aprile
Rendita 5 0[0	102,90	102,95
Rendita 3 1[2	100,25	100,65
Banca d'Italia	1064,—	1074,—
Id. Commer.	727,—	726,—
Credito Italiano	604,—	576,—ex
Fondiario Ital.	523,—	526,—
Banco di Roma	117,—	116,—
Banco Gestioni	106,—	106,—
Mediterraneo	447,—	447,50
Meridionali	723,—	722,50
Sicule	690,—	690,—
Navigazione	447,—	447,50
Raffinerie	317,50	330,—
Acciaierie	1718,—	1712,—
Società Veneta	114,—	113,—
Acqua Marcia	1510,—	1490,—
Gas	1326,—	1343,—
Omnibus	348,—	347,—
Condotte	321,50	326,—
Immobiliari	273,—	270,—
Elba	370,—	362,—
Metallurgica	137,—	136,—
Ferriere	80,—	84,—
Zuccheri nuovi	56,—	63,—
Id. Valsacco	120,—	120,—
Montecatini	90,—	90,—
Molini	87,—	83,50
Carburo Roma	843,—	840,—
Cambio	100,15	100,20

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 marzo 1904	20 marzo 1904
Ris. (Moneta metallica	L.	564,073,000 —	564,531,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	82,519,000 —	82,617,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	24,114,000 —	25,566,000 —
Portafoglio e anticip.	»	252,110,000 —	246,953,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	209,311,000 —	202,339,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	143,430,000 —	143,319,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	1,559,000 —	1,694,000 —

PASSIVO

		10 marzo 1904	20 marzo 1904
Circolazione	L.	845,347,000 —	833,449,000 —
Debiti a vista	»	88,171,000 —	87,042,000 —
Id. a scad. (op. [illegible])	»	91,830,000 —	89,427,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	4,610,000 —	4,600,000 —

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Attraverso il prisma, novelle di P. Mattei-Gentili. Tip. Cogliati, Milano. — In questo volume, Paolo Mattei-Gentili, direttore dell'*Ateneo letterario-artistico*, raccoglie sei novelle di diverso carattere, ma tutte egregiamente ispirate ad un coscienzioso studio del vero.

In alcune di queste novelle (*In anima vili*; *Il babbo di Livia*) tocca la nota sociale.

In altre (*La via lumaca*; *Per un ritardo di treni*) vibra la nota dell'amore, sempre nobile e intonata alle leggi della più severa morale.

De ultimo in *Ritratto d'ignoto* e *Il socialismo del dottor Amici* dà prova di possedere la dote dell'umorista — inteso l'*humour* nel senso manzoniano della parola e volto anche a moderata satira sociale.

Piccola biblioteca di scienze moderne. Editori Fratelli Bocca, Roma. — Sono usciti due nuovi volumi di questa importante collezione: il primo, *L'Intelligenza*, di J. Mark Baldwin, traduzione dall'inglese dei prof. G. Villa; il secondo, *L'inferiorità mentale della donna* (sulla deficienza mentale fisiologica della donna) di P. J. Moebius, prof. di neuropatologia e psichiatria, traduzione dal tedesco del dott. Ugo Cerletti.

Le solenni cerimonie della messa pontificale celebrata dal Sommo Pontefice, del can. G. B. Menghini. Roma, Desclée-Lefebre e C. — Molti di quanti accorrono alla Basilica Vaticana per assistere alla messa pontificale del Papa, escono con rammarico, per non aver potuto seguire nei particolari la sacra cerimonia. Un manuale pertanto che indicasse tutto lo sviluppo dei singolari e magnifici riti, era assolutamente necessario. Con questo in mano, edito da persona competentissima, ognuno, anche a grande distanza, può seguire con interesse la sacra funzione. Il libro perciò si raccomanda da sè.

Versi di Vincenzo Lanciarini. Roma, tip. Doria, via Marforio 47.

Dopo un viaggio in Italia, di Domenico Rangoni - S. Paulo (Brasile). Edit. Duprat — E' un libro di un noto pubblicista italiano stabilitosi nel Brasile in cui l'A. cerca di far meglio conoscere agli italiani la situazione economico-finanziaria del Brasile, ed il suo alto valore per l'emigrazione italiana. L'A., presenta quindi tutto un programma economico, finanziario, politico per stringere sempre più i legami italo-brasiliani, e perchè l'opera concorde e coordinata dei due paesi si svolga a reciproco vantaggio.

Noi ci associamo plaudendo agli intendimenti dell'autore.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 10, ore 16,15 *(ermon)*. — Iersera Eugenio Carletti operaio di anni 33, preso da furore di gelosia perchè la sua cognata, vedova con due bambini, riceveva in casa Andrea Albrile, di 29 anni, appostò questo nelle vicinanze e l'ingiuriò. Ne seguì una colluttazione. Albrile, vedendo l'avversario armato di coltello trasse il suo e lo ferì. Carletti morì mentre veniva trasportato all'ospedale. Il feritore fu arrestato. Entrambi erano noti alla Questura per ferimenti. La vedovella è scomparsa.

Pinerolo, 10. — Al banchetto popolare offerto oggi all'on. Facta, il Sottosegretario di Stato pronunziò un discorso ai suoi elettori nel quale, ricordato che quella festa aveva carattere puramente intimo e cordiale, ringraziò gli intervenuti e specialmente gli operai iniziatori e organizzatori della riunione. Ricordando coloro che avevano aderito salutò specialmente i nomi di Giolitti e Ronchetti. Constatò che dal progresso continuo delle nuove forze ed energie dipende la pacificazione sociale. Alla magistratura, ai funzionari di tutti gli ordini dipendenti dal Ministero della Giustizia mandò un fraterno saluto. E nel nome della giustizia terminò, inneggiando al Re liberale e popolare con cui ogni riforma è possibile perchè figlio di quei Savoia legati al popolo dalla comune visione di una patria libera, grande e arditamente civile. (Grandi applausi).

Il banchetto era di 1300 coperti fra cui il Sottosegretario ai LL. PP. on. Pozzi, e trentasette fra senatori e deputati piemontesi, oltre le autorità locali e molte presidenze di Associazioni e sindaci del Collegio.

Per Giuseppe Marchiori.

(S) **Lendinara**, 10. — Stamane il dir. gen. della Banca d'Italia, comm. Stringher, fece la consegna alla famiglia di Giuseppe Marchiori del medaglione che gl'impiegati tutti della Banca d'Italia vollero destinare alla tomba di lui.

Alle 15 fu inaugurato il busto in bronzo di Giuseppe Marchiori, opera del sen. Monteverde, fatto per sottoscrizione nazionale.

Parlarono, applauditissimi, il pres. del Comitato, dott. Secchieri, il pro-sindaco, il prefetto di Rovigo, il comm. Stringher che portò il saluto della Dir. generale della Banca, ed infine l'on. Valli, dep. del Collegio, che commemorò, tratteggiandone l'intera vita, Giuseppe Marchiori.

Assistevano i senatori Barsanti, Cittadella, gen. Sani, Lampertico e Treves, i deputati Chinaglia e Rizzo, il comm. Bertarelli e il comm. Mainardi, che rappresentava gli on. Sonnino e Bertolini.

Moltissime rappresentanze, fra le quali un gruppo di garibaldini.

La cerimonia riuscì solennissima.

In memoria di F. Querini.

Venezia, 10. — Nel pomeriggio è stata inaugurata una lapide al tenente Francesco Querini, perito tra i ghiacci del Polo durante la spedizione del Duca degli Abruzzi.

La lapide è dovuta alla iniziativa della Società tra il personale della Società Veneta lagunare ed è stata apposta alla casa di S. Samuele dove abitò il Querini e dove attualmente dimora la famiglia. Erano presenti le principali Autorità e molte Associazioni con bandiere e musiche.

Il Sindaco l'ha presa in consegna ed ha ringraziato il Comitato.

Questo, d'accordo col Duca degli Abruzzi erigerà un altro ricordo al valoroso soldato.

Hanno parlato poscia il prof. Bordiga e l'ammiraglio Frigeri a in nome della marina.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 10. — Ieri furono caricati in questo porto 1026 carri, di cui 404 di carbone per i privati e 71 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 188, dei quali 125 per imbarco.

Esposizioni e Congressi

Un'Esposizione floreale a Napoli.

In occasione della visita di Loubet a Napoli il Municipio ha bandito un'Esposizione fiera floreale, da tenersi nella Villa comunale. Si costruiranno 3 padiglioni e si adopererà quello del Municipio. L'Esposizione si inaugurerà il 24 corr. fino all'8 maggio e comprenderà:

1° piante ornamentali di piena aria — 2° piante da serra e da tiepida aria — 3° piante fiorite in vasi — 4° fiori recisi di ogni genere — 5.o lavori in fiori — 6.o Vasi ornamentali per serra e piena aria — 7. cestini panieri ed accessori per lavori di fiori — 8.o mobili di ferro o di legno per giardini e verande — 9.o chioschi, châlets, per l'ornamentazione dei giardini e per la vendita di fiori e simili.

Si distribuiranno diplomi di benemerenza e si bandiranno speciali concorsi di lavori in fiori con premi in danaro.

L'anniversario di Raffaello.

Urbino, 10. — Della consueta commemorazione annuale della nascita di Raffaello nella sala del palazzo Ducale, è stato oratore quest'anno l'on. Alfredo Baccelli, il quale ha svolto il tema: La bellezza raffaellesca e le lettere del Cinquecento.

L'oratore, dopo aver notato l'influenza che può esercitare la sana bellezza come potenza miglioratrice della vita, esamina i caratteri della bellezza nella pittura raffaellesca, che è sentimento cristiano in veste pagana, illustrando l'armonia con cui il grande Urbinate seppe contemperare ed esprimere la bellezza spirituale e la bellezza materiale.

Spiega quindi perchè la bellezza non seppe rivelarsi nelle opere letterarie del secolo XVI con quella freschezza di genio con cui si rivelò nella pittura e nelle arti sorelle; e nota le rispondenze e le affinità, più esteriori peraltro che essenziali, fra alcuni caratteri della letteratura di quel tempo e il raffaellismo: parla del Navagero, del Bembo, del Castiglione e di altri.

Conclude notando come in tanto oblio di sè che tenne l'Italia nel secolo XVI, un ideale e un culto furono sempre ardenti: quello della bellezza, e afferma che quindi il genio che meglio in sè sintetizza e incarna quel secolo è il genio di Raffaello da Urbino: il secolo XVI non dovrebbe chiamarsi il secolo di Leone X, dovrebbe chiamarsi il secolo di Raffaello.

Dopo la commemorazione, ha avuto luogo la premiazione degli alunni del R. Istituto di Belle Arti delle Marche.

Gli ospiti francesi.

Venezia, 10. — Stamane alle 11, nel Palazzo Municipale, vi fu un ricevimento in onore dei rappresentanti del Comune di Parigi. Erano a ricevere gli ospiti il sindaco, conte Grimani, l'intera Giunta e molti assessori. Vi intervennero il prefetto, marchese Cassis, i deputati Manzato e Tecchio, le principali autorità, i rappresentanti della stampa e molti invitati.

La sala municipale era sfarzosamente addobbata, con profusione di piante e fiori.

Il sindaco, porgendo un saluto ai rappresentanti della capitale francese, ricordò le antiche relazioni tra Venezia e la Francia ed offrì al Presidente del Consiglio municipale, Deville, quale ricordo, una magnifica copia in vetro della coppa nuziale del Beroviero.

Deville rispose ringraziando commosso, dicendosi grato del dono e mostrandosi dolente di non potersi fermare più a lungo nell'incantevole Venezia. Brindò alla Famiglia Reale italiana.

Il ricevimento durò fino a mezzogiorno; indi i rappresentanti francesi in gondole di gala del Municipio si recarono a fare un giro nel Canal Grande.

La città è animatissima e imbandierata.

(S) **Venezia**, 10 — La rappresentanza del Consiglio Municipale di Parigi partirà per Bologna domani alle 14.

(S) **Venezia**, 10. — Stasera all'*Albergo Britannia* vi fu un pranzo, offerto dal Municipio di Venezia in onore del Presidente del Consiglio municipale di Parigi, Deville, e dei consiglieri che lo accompagnano.

Presero parte al banchetto settanta convitati, fra cui il Prefetto marchese Cassis, e gli on. deputati Manzato e Tecchio.

Allo *champagne* il sindaco, conte Grimani, diede il benvenuto a Deville, mandando un saluto alla cittadinanza parigina ed alla Francia intera, ricordando tutti i legami che uniscono Venezia alla nazione francese, l'ospitalità data a Daniele Manin e l'aiuto prestato dai soldati francesi sui campi di battaglia per la indipendenza.

Terminò bevendo alla prosperità della città di Parigi e della nazione francese.

Deville rispose inviando un saluto ai Sovrani d'Italia e brindando quindi alla prosperità di Venezia, di cui disse di aver constatato lo sviluppo; ricordò anche egli Daniele Manin e terminò bevendo alla salute del conte Grimani, degno rappresentante di Venezia ed alla prosperità dell'ospitale cittadinanza.

Entrambi i discorsi furono salutati da vivissimi applausi.

Il banchetto, durante il quale regnò la massima cordialità, terminò alle ore 22,30.

SCIENZE E LETTERE

Per una spedizione polare.

Pietroburgo, 10. — L'Accademia Imperiale delle Scienze di Pietroburgo ha fissato un premio di 5000 rubli a chi ritroverà la spedizione Toll o una parte di essa e un premio di 2500 rubli per la prima indicazione positiva che possa servire al successo delle ricerche della spedizione.

Il barone Edoardo Toll, a capo d'una spedizione polare, organizzata dall'Accademia delle Scienze, lasciò l'8 novembre 1902 l'isola Bennett, al Nord della Nuova Siberia, dirigendosi verso il Sud.

Egli era accompagnato dall'astronomo Seeberg e da due individui: Vassili Gorokoff e Nicola Protodiakonokoff.

Si teme che tutti e quattro sieno stati portati via dai ghiacci.

Le molte ricerche fatte finora per rintracciare almeno gli avanzi degli infelici a nulla approdarono.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Calma in tutti i generi, a prezzi fermi.

A Verona frumento da 15,75 a 16, avena da 15 a 16. A Rovigo frumento da 23 a 23,60. A Ferrara frumento a 24, frumentone a 14,75, avena da 15 a 15,25. A Novara frumento da 24 a 24,25, avena da 16,50 a 17, segale da 15 a 16, meliga da 13 a 14,50.

Ad Alessandria frumento da 24,55 a 24,90, meliga da 16 a 16,50, segale da 19 a 20, avena da 15,75 a 16,25. Ad Alba frumento a 23,70, meliga a 17,25. A Pinerolo frumento a 18, segale a 13,20, frumentone a 13,45. A Racconigi frumento da 23,25 a 23,85, meliga da 16,25 a 17,65.

A Saluzzo frumento a 24,60, meliga a 17,70, avena a 22,20. A Savigliano frumento a 23,50, frumentone a 16,50. A Modena frumento fino da 23,50 a 24, frumentone da 16,25 a 16,75, avena da 15,50 a 15,75. A New-York frumento disp. da cents 104 a 101, id. rosso da cents 105 a 107, mais a cents 55,50. A Chicago frumento da cents 96 a 96,75, mais da cents 55 a 55,75, per bushel.

Cotoni.

La settimana ebbe forti fluttuazioni in principio, più lievi in ultimo.

L'incetta da parte degli operatori in piazza fu molto sentita; le entrate sono sempre inferiori alle previste; le vendite e gli acquisti di case in relazione con Nuova Orleans ed altre città del Sud discretamente importanti.

Le risultanze settimanali sono le seguenti: rialzo di 22-39 punti i vicini, 44-47 i lontani, sul mercato di Nuova York; di 26-30 punti su quello di Nuova Orleans.

Il « middling » a Nuova York salì da 14.75 a 15,35; a Nuova Orleans da 14 3|4 a 15 3|16.

Olii.

Gli affari in olio d'oliva sulle nostre piazze non sono molto attivi.

Le qualità fini e sopraffini scarseggiano. L'esportazione è assai forte.

Ad Alessandria olii d'oliva da L. 175 a 200, id. di seconda qualità da L. 140 a 170 al quintale.

A Genova olio mangiabile di Riviera da L. 110 a 120, id. di Bari da L. 118 a 120, id. di Bitonto da L. 125 a 130. Olii di Sicilia fini da L. 110 a 120, id. di Sardegna da L. 110 a 120, id. di Toscana sopraffini da L. 130 a 140, id. comune da L. 80 a 85. Olio di Romagna da L. 80 a 100, olio giallo da ardere da L. 75 a 80 al quintale.

A Tunisi olio extra da fr. 79 a 80, id. ordinario da fr. 70 a 71, id. di Sousse da fr. 80 a 81, id. di Sfax da fr. 88 a 82 i 100 chilogrammi.

A Costantina olio d'oliva a fr. 70 l'ettolitro — A Nuova York olio di cotone a 35.25.

Risi

Mercati con affari calmi: i risi non variarono di prezzo, il risone ribassò di circa 25 centesimi ed il bertone aumentò di altrettanto.

A Torino riso mercantile da L. 34 a 34,75 al quint. — A Vercelli riso sgusciato da L. 28 a 29,25, id. mercantile da 29 a 30, id. fioretto da 33 a 34, riso giapponese a L. 27, risone da 18,50 a 20, bertone da 26,25 a 26,50 al quintale.

A Milano riso camolino da 39 a 41, id. ranghino 33,50 a 34.50, risetto da 25 a 27, risone da 21 a 22 — A Casale riso nostrano a L. 31,50 l'ettolitro.

Caffè

I prezzi da noi sono stazionari, ma gli affari scarseggiano sempre.

Moka da fr. 178 a 180, Portorico fino da 182 a 194, corrente da 150 a 168, Perù lavato 159 a 170, naturale 100 a 105, Salvator lavato 133 a 149, naturale 106 a 110, caracolito 118 a 120, pergamino 106 a 108, naturale da 98 a 100, Caracas lavato da 137 a 162, naturale 96 a 98, San Domingo da 100 a 110, Maracaibo e Cumana da 95 a 400, Santos naturale da 88 a 92, caracolito da 115 a 120, Rio 86 a 90, caracolito da 106 a 110, Bahia da 80 a 86 il tutto al quintale schiavo di dazio.

Zuccheri

Raffinati extra-fini nazionali più sostenuti, praticandosi fr. oro 121 a 121,50 pei pronti e da 122 per consegna prossima al quintale sul vagone in raffineria.

I greggi calmi ed invariati.

Avana chiari (imitazione) da 117 a 118, cristallini barbabietola da 114 a 114,50, Macfier ing. n. 1 a 113, greggi nazionali; 1. qualità da 112 a 118 e 2. da 107 a 108, il tutto al quintale sul vagone in raffineria.

Prodotti chimici.

Settimana più animata che le precedenti con discreto vendite in sode, cloruro e solfato di rame e quest'ultimo a prezzi alquanto più bassi.

Il mercato però si chiude con maggiore sostenutezza.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 11.75,—. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 11,50 Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 73, — Solfato di rame prima qual. 52.50 di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 83,— Minio rosso L B e C 37,50. Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 73, — id. di soda 56.

Soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70-72 24,75,— id. 76-77, 26,60. Allume di rocca in pezzi 36,50, in polvere 35,50. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19,—. Borace raffinato in pezzi 33.50, in polvere 35.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 35.— Sale ammoniaca prima qualità 108, seconda a 103. Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,25, in latte una libbra 1,10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Importazione della seta in Alessandria d'Egitto.

(S) **Parigi**, 10. — Un rapporto della Camera di Commercio francese di Alessandria d'Egitto fornisce interessanti dati sull'importazione dei tessuti di seta in quella piazza.

La progressione nel consumo dei prodotti serici su questo mercato non si è accentuata da un biennio in qua, nella proporzione che gli esercizi precedenti lasciavano prevedere.

Però in questo periodo le importazioni della Germania, Austria e, soprattutto della Francia, hanno subito un gran ribasso per la concorrenza dell'Italia.

L'Italia, che nel 1891 non importava che 39,000 metri di tessuti, per lire egiziane 7900, è salita a 318,000 metri per 47,700 lire egiziane nel 1902.

La Francia, invece, che, nel 1897, importava 895,000 metri per 82,500 lire egiziane, non ha importato nel 1902 che 54,000 metri per 54,800 lire egiziane.

L'Italia ha ottenuto tali grandi progressi vendendo a miglior mercato gli articoli, che importa la Francia, specie quelli *classici*, di grande consumo, come i rasi di un colore, di ogni prezzo, gli *habara*, i damaschi operati e l'*amerro*.

Il maggior numero dei fabbricanti lionesi tratta per mezzo di commessi connazionali che gravano i prezzi del 15 al 20 0|0, mentre gli italiani hanno adottato il sistema di vendere direttamente alla clientela, il che permette di trattare col 15 o 20 0|0 di meno.

L'Italia importa quasi i medesimi articoli che la Francia, salvo le così dette *dorures* (passamani) adoperati da una classe di donne indigene per guarnizione delle vesti nuziali, ed anche per mobili.

L'Italia importa parimenti stoffe per mobili, fabbricate a Milano e Monza.

Teatri ed Arte

Drammatica — A Catania fu dato un atto di G. Vitale, dal titolo *Massaro Jorio* e incontrò il favore del pubblico e quello della critica.

— *Idem* a Catania una comm. in tre atti del prof. Moreno: *Codice e non codice*, che contiene delle scene ben architettate ed una felice dipintura di personaggi.

— Sorte felice ha avuto invece a Venezia il dramma del collega Franceschini *Dannazione*. Fu recitato dalla Compagnia dell'attore Zacconi.

— A Cremona ha lasciato il tempo che ha trovato una commedia di Luigi Ratti: *Il dito d'Abele*.

— Lo stesso va detto di un *Marin Faliero*, dramma in 4 atti dello studente Giuseppe Colosi-Bruno, dato a Messina per una serata di beneficenza.

— A Vigevano fu giudicata una cosa geniale, gentile e leggiadra una commedia di Vincenzo Pagani, dal titolo *Partiti estremi*.

— Gualtiero Petrucci è stato incaricato dall'autore drammatico francese Duesperg di tradurre per le scene italiane la sua commedia in 1 atto, intitolata *Disparu*, che fu recitata la bellezza di 600 volte a Parigi.

Lirica. — Un giornalista tedesco ha avuto un colloquio a Nizza col maestro Leoncavallo. Ne togliamo il brano seguente:

« Fu per me, ha detto il maestro, un grande onore ed una grande gioia il ricevere dal vostro Imperatore la commissione del *Rolando* di Berlino; i lavori preparatorii mi richiesero molto tempo, poichè il romanzo donde dovevo trarre il libretto mi era affatto ignoto; dovetti penetrarmene prima di sapere ciò che doveva far dire ai miei personaggi. Non accadde così per i *Pagliacci* che scrissi in sei mesi.

« Nel mese di maggio prossimo io offrirò a Berlino all'Imperatore l'opera alla quale consacrai due anni della mia vita, come attestato della riconoscenza che debbo alla nazione tedesca per l'accoglienza da essa fatta ai *Pagliacci*.

« Il *Rolando* sarà incontestabilmente l'opera migliore che io abbia composta. Non posso fare nulla di più completo, di più perfetto e credo che il vostro Imperatore sarà contento. Io sono d'altronde entusiasmato di lui.

« Egli ha un sentimento profondo in arte ed una bontà ammirabile per me. Sia che vi parli di arte o di musica si vede che egli non dice frasi studiate e che coglie perfettamente lo spirito delle cose.

« Io ebbi con lui uno scambio di lettere a proposito della mia opera e anche di altri soggetti ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 11 aprile 1904 — S. Leone I

Leva il Sole alle ore 5.38 m. — Tramonta alle 6,44

Leva la Luna alle ore 3.27 m. — Tramonta alle 2,37

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 10 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.2	coperto	Nizza	10.5	coperto
Amburgo	4.2	sereno	Zurigo	9.8	3¼ coper.
Vienna	8.5	piovoso	Costantin.li	6.4	coperto
Madrid	13.0	3¼ coper.	Malta	15.0	sereno
Parigi	5.8	3¼ coper.	Atene	10.8	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.9	coperto	legg. mosso	16.7	12.9
Torino	10.0	coperto	—	17.8	10.0
Milano	11.2	coperto	—	22.2	9.7
Venezia	9.8	coperto	calmo	14.4	9.4
Bologna	9.2	nebb.	—	16.5	8.0
Ravenna	9.3	nebb.	—	15.5	4.8
Ancona	15.4	sereno	calmo	17.0	10.0
Firenze	9.4	sereno	—	20.8	7.7
Roma	11.6	sereno	—	18.8	11.0
Bari	11.0	sereno	calmo	13.7	4.5
Napoli	11.5	coperto	calmo	17.9	10.1
Caggiano	8.5	sereno	—	13.6	6.8
Tiriolo	7.0	3¼ coperto	—	10.7	3.0
Palermo	11.2	sereno	calmo	18.8	7.1
Messina	14.2	sereno	calmo	19.0	12.4
Cagliari	12.5	coperto	legg. mosso	22.0	9.5

Probabilità: venti moderati o deboli in prevalenza tra Nord e ponente; cielo alquanto nuvoloso al Nord vario altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.40. Barometro a mezzodì 765,1. Termometro centigr. massimo 18.8 minimo 11.0. Umidità relativa 55, assoluta 8,69. Vento a mezzodì S. Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada.

L'intero è proprio tale
Ma nel *secondo* il trovi
Tra l'*un terzo* tal quale

Spiegazione del Passatempo precedente:
MATRIMONIO - MARI O MONTI

Il fratello, le sorelle ed i congiunti del defunto

Ingegnere Gaetano Dott. Astolfi

ringraziano commossi gli amici e tutti coloro che concorsero tanto gentilmente a manifestare l'estremo tributo di compianto e di stima al loro amatissimo estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Bari. - 22 aprile (ventesimo) - Manutenzione S. P. Bari-Polignano. Annuo estaglio L. 18.400.

Municipio di Alessandria. - 22 aprile (fatali) - Costruzione del palazzo per gli uffici postali e telegrafici. Prez. L. 112.725.

Prefettura di Avellino. - 25 aprile (ventesimo) - Fornitura e posa in opera di massi naturali pel rifiorimento di 42 briglie trave sali nell'alveo del fiume Sele a valle del ponte Moterdormini in Camposele ecc. Prez. L. 48.818.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Aderinò (dist. di Catania), Comiso (dist. di Modica.

Dalla Provincia Romana

Per la macchia di Terracina.

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore del *Popolo Romano*.

Roma, 9 aprile 1904.

Leggiamo nel n. d'oggi del *Pop. Rom.* un articolo, che ci riguarda.

Per mettere le cose a posto, ci pregiamo comunicarvi che il 1° aprile corr. abbiamo fatto formale offerta al Comune di Terracina di assumere in enfiteusi perpetua la macchia marittima per l'annuo canone di L. 110,000 a nome di un Sindacato francese del quale fanno parte fra gli altri:

Sig. Roustan, della Société Marseillaise de Credit. Ind. ed Comm. della B. française de Credit du C. e I., Banque de P. e Pays Bas.

Sig. Fribourg, Pres. della Società francese dell'Alto Congo.

Comm. Mario Cresta, della Ditta Cresta d'Amburgo e Parigi.

Sig. Turrel, ex Min. dei LL. PP., Pres. della Società di viticultori di Francia, ing. del Sindacato per la bonifica idraulica.

Sig. Peindre, avv. finanziere, consulente di varie Società.

Il sig. Turrel con un gruppo di costruttori francesi si recherà alla fine del mese a Terracina per i dettagli d'esecuzione della bonifica pontina.

Contando sulla pubblicazione della presente, con osservanza si segniamo

ing. Edoardo Ugolini, Filippo Magnalbò.

Non v'ha dubbio che in questa lista di nomi ve ne sono alcuni che nel mondo degli affari offrono per lo meno garanzie maggiori di quelle che potessero offrire i nomi dei signori Ugolini e Magnalbò.

Se non che non basta mettere innanzi una lista di nomi e dire che essi costituiscono un Sindacato.

L'Ugolini e il Magnalbò avrebbero fatto bene a indicare l'atto notarile, col quale i signori da loro indicati hanno costituito il Sindacato.

Così sarebbe stato utile che essi avessero indicata la sede del Sindacato stesso.

E sarebbe opportuno altresì, anzi necessario, che fosse indicato l'Ufficio notarile *italiano*, presso il quale è stata depositata, a tenore di legge, la procura rilasciata da quei signori o dai capi del Sindacato e in virtù della quale l'Ugolini e il Magnalbò sono stati autorizzati a far intimare al Comune la famosa offerta delle 110,000 lire.

Il Sindacato tedesco — che da qualche anno si occupa non solo della parte idraulica, ma della parte più importante, che costituisce la vera soluzione del problema, vale a dire la grandiosa bonifica agraria, dalla quale dipende l'avvenire economico di Terracina — il Sindacato tedesco, ripetiamo, è legalmente e formalmente costituito, dignisachè le autorità italiane sanno di trattare con un Ente, che ha perfetta personalità giuridica.

E siccome per fornire siffatte indicazioni bastano 24 ore, così le attendiamo, senza aggiungere altro per ora.

Sports

La prima giornata alle Capannelle.

Tempo splendido: il prato è affollatissimo: i treni, spinti fino alla potenzialità estrema, portano alle Capannelle una fiumana di popolo, che nelle baracche erette sul prato, si abbandona alla più schietta allegria.

Nelle tribune il solito mondo sportivo; tutta l'aristocrazia romana *au complet*. Ma non può dirsi davvero che il movimento sia eccessivo, tardo e lento piuttosto quasi di etichetta. Veramente ci sarebbe da desiderare di più e di meglio.

Quando lo *starter* aduna per la prima corsa, le tribune sono quasi deserte.

Alle 2 1|2 si corre il

Premio delle Scuderie.

Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e 25. Distanza m. 1200

Si presentano:

Cavalli	Proprietari	Colori
Rododendron	Princ. di Deliella	giallo-bleu, giallo
Oak Apple	Scuderia Napoletana	bianco, scarlatto
Velia	Id.	id.
Wallaga	Sir Rheland	bianco, violetto
Potentilla	Giulio Coccia	rosso, bleu

Sono ritirati *Askari* e *Flavia*.

La corsa non desta grande interesse. *Wallaga*, montata da French è favorita plebiscitariamente. Data a 4|7 prima non viene piazzata.

Oak-Apple lusinga, per quanto spaventino i suoi 60 chili, di fronte ai 54 di *Wallaga*. E' a 1 1|2, place a 1|3. *Rododendron*, affidato a Wrighit a 5, piazzato a 1 1|2 è il maggior peso. *Velia*, condotta da Parolo è a 6. *Potentilla*, montata da Bartlett ad 8.

E la corsa va... come era preveduto *Wallaga* prima per quattro lunghezze, sulla corda dalla partenza. Seconda *Oak-Apple*, terza *Velia*.

Al **Premio Albano.** (h. d.)

L. 3000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e 25.

Distanza metri 2000.

Si presentano tutti i partenti ad eccezione di *Guiriot*.

Cavalli	Proprietari	Colori
Dear Janè	Duca F. Cito	verde, scarlatto
Pilsener	Princ. di Deliella	giallo-bleu, giallo
Peveril	Scuderia Torinese	granato, verde
Quirinale	Ten. A. Mazzino	giallo, nero
Askari	Alfredo Ferrati	verde, giallo
Mirko	Sir Harbort	bianco, verde
Orione	Razza Gorbido	bleu, giallo
Quirino	Sir Rheland	bianco, violetto

Grandi incertezze. *Peveril, Quirinale, Orione*, montati rispettivamente da Rhaynus, Bluckbrun, Choricon, allievi jockeys, guadagnano 2 k. e 1|2.

Siamo quindi con *Mirko* tenuto da Hamming e *Quirino* a 2, *Askari* affidato a Williams e *Dear-Jane* dato a Goddard sono a 3, *Pilsener* (Wright), *Orione* e *Peveril* sono a 4.

Favoriti piazzati *Dear-Jane* e *Askari* a 4|6.

Corsa brillante. *Mirko, Pilsener, Orione* formano gruppo in testa e tengono la corsa: ma *Pilsener* al traguardo si slancia primo per mezza testa su *Orione*, lasciando terzo *Mirko* troppo forzato alla partenza.

Le tribune intanto si vengono sempre affollando.

Notiamo S. E. Rava, Ministro della P. I., le signore Orlando e Tedesco, la marchesa Chigi, la principessa Doria, la principessa di San Faustino, la principessa Giovannelli, la marchesa Patrizi, la contessa Scheibler, la signora Meyer, la marchesa di Roccagiovine, la duchessa Cesarini, donna Nicoletta Grazioli, la principessa Lancellotti con le figliuole, la marchesa Bourbon Del Monte, la principessa Rospigliosi, la baronessa Blanc, la principessa Odescalchi e chi più ne ha più ne metta.

Alle 4 pom. si corre il

Premio Cecilia Metella (Gentlemen Riders)

L. 2000, delle quali L. 300 al secondo, per hacks. Entrata L. 50, forfeit L. 25.

Distanza metri 2700.

Si presentano:

Cavalli	Proprietari	Colori
Cecilia	Ten. A. Mazzino	giallo, nero
Drumroe	Caracciolo-Orilia	scarlatto, oro
Segantini	Ten. G. Ceresole	giallo, viola

Ritirato *Tor di Nona*.

Favorita sempre *Drumroe*, senza eccezioni, ad 1|4. *Segantini* e *Cecilia* sono a 3 — tutti montati dai rispettivi proprietari.

E *Drumroe* infatti prende la testa, seguita da *Cecilia* e da *Segantini*; ma all'ultima curva *Segantini* avanza e supera *Cecilia* per attaccare poi *Drumroe* che a sua volta, con universale sorpresa, si lascia battere per parecchie lunghezze.

Molti applausi al tenente Ceresole.

Al **Premio Marino** (Corsa di siepi).

L. 2000, delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Distanza m. 3000.

Corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Aigrette II	Caracciolo-Orilia	scarlatto, oro
Nadir	Giulio Coccia	rosso, bleu
Spot	Alfredo Ferrati	verde, giallo
Lady Florence	March. L. Corsini	rosso, bleu

La posta è fra *Aigrette II* montata da Bartlett e *Spot* tenuta da Hagger. Sono entrambi alla pari.

Nadir condotto da Batulati e *Lady Florence* montata da Lispi sono a 10. Nientemeno!

Ed infatti *Lady Florence* lascia Lispi a terra alla prima siepe e per quanto Batulato batta *Nadir*, *Aigrette II* giunge primo, seguito da *Spot* per parecchie lunghezze.

E siamo al

Grande Steeple Chase Nazionale.

L. 6000, date da S. M. il Re, per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e 25. Distanza m. 4000 circa.

Corrono tutti gli iscritti.

Cavalli	Proprietari	Colori
Alardo	Alfredo Ferrati	verde, giallo
Spartano	D. Marino Torlonia	rosso-bleu, rosso
Sacripante	Alfredo Ferrati	verde, giallo

Alardo è montato dal proprietario. *Spartano* da Woodcock — entrambi alla pari. *Sacripante* da Pozzoli a 6. Placè *Spartano* a 4|5.

Corsa disastrosa.

Sacripante al muro butta in terra Pozzoli e va per conto suo; e al siepone *Alardo* e *Spartano* si toccano e cadono.

Ferrati tuttavia rimonta in sella e giunge primo, ma il suo arrivo è oggetto di diversi commenti.

Comunque la giornata è finita.

Il ritorno, splendidissimo, richiama a San Giovanni folla enorme.

Corse a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 10, ore 24. — Oggi all'Ippodromo del Trotter grande interesse per il 10° Gran Premio Nazionale di L. 50,000 (delle quali L. 24,000 al primo e L. 2000 all'allevatore, L. 12,000 al secondo, L. 6000 al terzo, L. 3000 al quarto, L. 2000 al quinto, L. 1000 al sesto), per puledri interi, e puledre nati ed allevati in Italia nel 1901. Vincere tre prove. Distanza 1800 metri.

Dieci cavalli si contesero il premio.

Tutte e tre le prove furono vinte da *Verdi* della Scuderia Ambrosiana, che coprì il miglio inglese in 1'.37".

Drammi di terra e di mare

Frana nel Modenese

Modena, 10. — Nel Comune di Montese cadde una frana che raggiunse la lunghezza di 2 chilometri, la larghezza di uno ed una profondità enorme e che accenna ad estendersi ancora.

Crollarono 4 case: 5 minacciano di rovinare e perciò furono fatte sgombrare. Sono rimasti distrutti 500 metri di strada comunale.

Non si verificò fortunatamente alcuna disgrazia di persone.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re dopo la firma dei decreti fece ritorno a Castel Porziano in automobile.

Vaticano. — Il Papa ricevette monsignor Beniamino Micuana, rettore del Collegio spagnuolo di Roma, il quale presentò il rev. D. Emanuele Soler, della Diocesi di Compostella, professore di musica sacra.

— Ieri mattina nella basilica di S. Paolo fuori le Mura il padre D. Hamptinne, dei Benedettini, pontificò solennemente per le feste di San Gregorio Magno.

— Con l'intervento del cardinale Gotti e d'una schiera di prelati romani, nella cappella di Propaganda ebbe luogo la consacrazione del nuovo arcivescovo mons. Filippo Camassei.

— Monsignor Focault comunicò al Congresso gregoriano l'ordinanza pontificia per l'abolizione di tutti i privilegi editoriali e la notizia della formazione di una Commissione speciale per una edizione tipica del canto gregoriano che verrà eseguita dalla Tipografia Vaticana.

— Ieri il cardinale vicario Respighi si recò in San Giovanni in Laterano per inaugurare la Sacra Visita, col cerimoniale prescritto.

Nel pomeriggio assistette agli esercizi catechistici degli alunni della parrocchia.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 10,10 giunse a Roma da Napoli, l'Ambasciatore di Spagna.

Conferenza Vochieri. — Iersera al Collegio Romano il cav. Andrea Vochieri, presentato con lusinghiere ed opportune parole dal comm. Tenerani, presidente dell'Educatorio Regina Margherita a beneficio del quale era l'introito della conferenza, parlò della Grecia.

L'ottimo conferenziere e fotografo volle condurci un po' a passeggio per le classiche terre di Grecia, che egli ha già più volte visitate, studiate e imprigionate nella sua macchina.

La semplice simpatica parola del Vochieri ha accompagnato ben 160 splendide proiezioni fotografiche di paesaggi e monumenti dell'Attica, della Tessaglia del Peloponneso: dai meravigliosi templi dell'acropoli d'Atene ai monasteri di Meteore siti su roccie inaccessibili, dalle ridenti isole dell'Egeo ai cani dei pastori valacchi, dai morsi dei quali il bravo Vochieri ebbe una volta gran pena a salvare la sua macchina e i suoi polpacci. Il pubblico accorso numeroso (trattavasi oltre che di una interessante conferenza di un'opera buona) applaudì vivamente l'egregio e infaticabile conferenziere.

S. M. la Regina Margherita che volle che il Vochieri ripetesse a Palazzo Margherita la sua bella conferenza su « Assisi », complimentò molto il Vochieri e lo ringraziò di averle fatto fare un viaggio in Grecia senza muoversi da una comoda poltrona. S. M. mostrò il suo speciale compiacimento per le proiezioni a colori e s'informò del metodo usato per produrle.

S. M. era accompagnata dal marchese Capranica del Grillo e dalla duchessa Massimo.

Fra gl'intervenuti notammo la principessa di Viggiano

no, la marchesa Visconti-Venosta, la contessa della Somaglia, la duchessa di Gallese, la signora Prandi, i comm. Gatti, Pigorini, Ravà ed il prof. Neviani pel preside del Liceo.

Meritano speciale lode pel servizio delle proiezioni luminose gl'ingegneri Novaresi e Rodizza.

Pasqua ortodossa — Ieri, ricorrendo la Pasqua ortodossa, fu celebrata una messa dal padre Wladimirow nella cappella russa in piazza Cavour.

Vi assistettero l'ambasciatore Urussoff e il personale dell'Ambasciata, i ministri di Rumania, di Grecia e di Serbia, l'agente diplomatico di Bulgaria, moltissimi della nostra Colonia russa.

L'ambasciatore di Russia invitò ad un ricco ricevimento tutti i russi residenti o di passaggio a Roma.

La viabilità fuori P. S. Giovanni. — Il signor Cancellieri, presid. della Società di M. S. del suburbio, ci scrive:

« Nel N. 96 del *Messaggero*, il signor Albano volle riconoscersi per quell'anonimo che in un N. precedente, prendendo le mosse da un ordine del giorno votato da questa Società, spostava i fatti. Rilevo anzitutto che io non ho alcun interesse personale con la stazione Tuscolana e parlo sempre come presidente della Società del suburbio di P. S. Giovanni.

Egli dice: fuori i nomi. Ora noi rispondiamo: era o non era proprio lui il sig. Aureliano, che quale presidente del Circolo industriale agricolo, ora disciolto, si interessò precisamente per la costruzione di questa stessa strada, che io (non personalmente) quale pres. della Società, che ereditò il mandato da quel Circolo, sostengo adesso?

In quanto a coloro che furono *sorpresi* per firmare la protesta, uno, per es., è il signor Ronchetti, il quale dichiarò: *Diedi la firma al signor Albano perchè siccome era presidente del Circolo, credevo che sostenesse quell'unico progetto possibile che abbiamo sostenuto sempre noi!!*

Come vede il signor Albano, gli ho fatto anche i nomi, ma soltanto per dimostrargli la mia lealtà. Lo avverto però, che siccome io tratto la questione obiettivamente, di nomi e personalità non intendo farne più. Ed egli dovrà ben darmi ragione.

In quanto alle Ditte citate dal sig. Albano, premetto che Moriggia, Ceccacci, Crescenzi, Origoni, Maciocci, Moricone, Nardi ed altri, oltre i numerosi negozianti e privati, costituiscono un numero ben superiore ai *due soli* interessati che il sig. Albano si compiace trovare sulla via Appia Nuova.

E dopo ciò io domando: quelle Ditte che seguono il sig. Albano che cosa vogliono? Esse stanno sulla Tuscolana, hanno la loro strada d'accesso alla stazione e di comunicazione con la via Appia Nuova; nessuna necessità quindi di avere un'altra via di comunicazione con la stazione. Che c'entrano dunque con gl'interessi di coloro, i quali, « essendo sulla via Appia Nuova vogliono andare più agevolmente alla stazione Tuscolana? »

Il sig. Albano parla delle Ditte più direttamente interessate: ma in fondo egli che cosa è?

Dopo tutto, diceno ed affermano che egli non è se non il proprietario di un area che tiene lì da 20 anni per vendere e che si ritiene personalmente danneggiato nella speculazione dalla costruzione, non della strada, ma dell'indispensabile cavalcavia che torna utile a tutto il suburbio.

Il sig. Albano, in mancanza di altri argomenti positivi e diretti, si preoccupa della spesa e piange sulla sorte dei contribuenti: ma non si preoccupi di questo; perchè a lui, in ogni caso, non toccherebbe che appena un millesimo all'anno e lasci invece alle pubbliche Amministrazioni, cui spetta la tutela degli interessi pubblici e del denaro pubblico, di fare, ciò che utilmente esse credono doversi fare.

Il Pres. del Circolo di M. S.
Dunstano Cancellieri.

Ci siamo resi conto sul posto della questione e diciamo francamente che la Società di M. S. presieduta dal Cancellieri ha tutte le ragioni.

La Mutua Cooperativa per le pensioni. — Allo scopo di festeggiare la conseguita approvazione dello statuto sociale da parte del Ministero di agricoltura, il Comitato romano fra i soci della Cassa Italiana M. C. per le pensioni si riunì ieri a banchetto, nello stesso tempo che i soci di ben altre 24 città si riunivano a festeggiare la comune vittoria.

La Cassa per le pensioni, fondata circa 10 anni fa a Torino, ha attualmente 16 milioni di depositi e conta un numero considerevole di soci.

Alla tavola d'onore sedevano l'on. Santini, l'avv. Vinai, presidente del Comitato romano, l'avv. Hanau, vicepresidente e la di lui gentile signora, gli avv. Meriani e Carrara, il prof. Borzacchini, i cav. Cardia, Fiastri, ing. Bellelli, il segretario Pangrazi ed altri.

Dopo data lettura dal segretario di lettere e telegrammi inviati dal ministro della Real Casa, dai deputati Merci e Pescetti, dal Consiglio d'amministrazione di Torino, dal cav. Guingoli, sorse a parlare l'avv. Vinai, il quale propose un saluto all'on. Rava, ministro di agricoltura, veramente benemerito della Cassa.

Seguì l'on. Santini, che pronunziò un discorso inneggiante a Dio, alla patria, alla famiglia concludendo coll'invitare i presenti ad inviare telegrammi al Re, al ministro Rava, ed alla presidenza della Cassa pensioni di Torino.

Parlarono anche gli avv. Hanau, Meriani e Pozza. Gli oratori furono applauditi.

Dopo il banchetto venne eseguito un gruppo fotografico.

Un ricordo monumentale al generale De Rada. — Si è costituito un Comitato presieduto dal senatore Monteverde e dal deputato Santini per erigere al Verano un bronzo in memoria del tenente generale Michele De Rada, il quale oltre essere stato un valoroso nelle guerre dell'indipendenza, fu a capo di varie istituzioni qui in Roma.

Il lavoro venne affidato all'egregio scultore Vito Pardo, che si è messo all'opera con alacrità, per modo che ne rimane assicurata l'inaugurazione al prossimo maggio, anniversario della morte del De Rada; farà il discorso il deputato Santini, che fu amicissimo dell'onorando.

L'Arcadia pel centenario del Petrarca. — L'Accademia degli Arcadi ha voluto degnamente solennizzare il centenario del Petrarca, con una straordinaria tornata che ebbe luogo iersera con intenso concorso di pubblico.

Il discorso d'occasione fu pronunziato dal prof. Enrico Salvadori, il quale, con geniale dottrina, disse del « Canzoniere di Laura », e si fece vivamente applaudire, illustrandolo come poeta religioso, amoroso e civile.

Seguirono i componimenti poetici dei soci: can. Centi, signor Cruciani e delle signorine Guazzaroni e D'Amico; accolti tutti da fragorosi battimani.

La parte musicale, diretta egregiamente dalla maestra Maria D'Armini, fu interessantissima; e vi si distinsero le signorine Albani Marini, Argia Calvelli e Laura Galleotti ed i signori Trisdade Arthur e Romolo Polletti.

La sala era affollatissima di distinte signore. Vi notammo inoltre: il cardinale Aiuti, gli arcivescovi Marangeli, Camilli, ecc., la principessa Antici-Mattei, il conte Campello, ecc.

Ricreatorio Zanardelli — Ieri, come avevamo annunziato, ebbe luogo alla palestra del Ricreatorio l'assemblea generale del Comitato di patronato per l'approvazione del consuntivo 1902-903 ed il preventivo 1904, e la rinnovazione delle cariche sociali.

L'assemblea, approvati i bilanci, procedette alla rinnovazione delle cariche sociali, eleggendo:

Presidente: avv. Giovanni Amici — Vice-presidenti: cav. Aragno e avv. Pompei — Consiglieri: Betti, Foà, Filippini, Garrelli, Galeazzi, Giani, Moscato, Pangrazi, Orsola, Quattrocchi, Risoldi e Liberati — Censori: Forti e De Rossi.

Il nuovo Consiglio è convocato per martedì 12 corr. alle 9.30.

Conferenza. — Sabato 16, alle 15 1/2, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il cav. prof. L. Borsari terrà una conferenza con proiezioni a cura del Comitato « Pro Roma Marittima » sul tema « Ostia e il porto di Roma antica ».

Premiazione. — All'Istituto Angelo Mai dei PP. Barnabiti, ha luogo il 13 corr., alle 14.30, la distribuzione dei premi in via della Mercede n. 50. Presiederà la funzione S. E. il card. Satolli.

Università popolare — Collegio Romano — 20.30:

Lunedì, 11 - prof. Hermanin. I grandi artisti nel medio evo italico.
» » - prof. Giannelli. L'eredità nelle malattie nervose e mentali.
Martedì, 12 - prof. Cavaglieri. Il problema ferroviario.
» » - prof. Villa. Principali indirizzi della filosofia moderna.

Università dei pescivendoli. — Nell'adunanza generale furono proclamati: Presidente onorario il Re; Vicepresidente il senatore Tittoni e Soci onorari: i deputati Santini, Vienna e Giordano Apostoli e il comm. Camillo Giuliani.

Al nome del Re tutti i presenti si alzarono applaudendo e gridando: Evviva il Re nostro Sovrano!

Protezione degli animali. — La Società Romana per la protezione degli animali, durante il decorso mese di marzo, ha compiute le seguenti operazioni:

Veicoli: a cui attaccarono animali di rinforzo 790; equilibrati 807; diminuiti di carico di merci 216 e di persone 984.

Confiscati: 553 bastoni; 11 capezzoni dentati; 37 morgie dentate; 2 nervi di bue; 5 rosette; 3 pezzi di grattugia.

Contravvenzioni: 18 per carico eccessivo; 6 per inabilità; 11 per percosse; 10 per piaghe; 4 per zoppia; 1 per spennamento di polli vivi.

Piccola Cronaca

Cadavere rinvenuto in una fogna fuori porta Trionfale. — La sera del 4 corrente il carrettiere Raffaele De Angelis d'anni 52, addetto ai lavori nella fornace Scafati, ab. in via Valle dell'Inferno 10 fuori porta Trionfale, dopo di aver visitato, con alcuni suoi compagni, parecchie osterie, volle addormentarsi su un muricciuolo costeggiante la fogna stradale.

Da quella sera del De Angelis non si ebbero più notizie. Furono fatte ricerche negli ospedali, alle carceri, ma inutilmente.

A due suoi compagni, certi Giovanni Brugnoletti, ab. in via Candia 5 e Nazzareno Fiammenghi, ab. in un casotto in via Sebastiano Veniero, sorse il dubbio che il De Angelis nel sonno fosse precipitato nella fogna rimanendo annegato.

Il brigadiere di P. S. comandante il posto di guardia di via Germanico, venuto di ciò a conoscenza invitò il Brugnoletti e il Fiammenghi ad esplorare con esso la fogna.

E il cadavere del De Angelis fu rinvenuto appunto nella fogna a circa 200 metri dal punto dove egli si era messo a dormire.

I vigili Cardini, vice brigadiere, Pischiuti, Moschetti, Carlini, Cirimigna e Mandri, accorsi dalla caserma di piazza Rusticucci, estrassero dall'acqua il cadavere, che rimase piantonato dai carabinieri in attesa dell'autorità giudiziaria.

Ancora della famiglia avvelenata — I dottori Nazarri e Ottolenghi, alla presenza dell'avvocato Sessa, pretore del VI mandamento, eseguirono ieri alle 15,30, all'ospedale della Consolazione, l'autopsia del giovane Camillo D'Alessandri.

Compiuta l'operazione, durata a lungo, un campione del sangue e le viscere furono trasportati all'istituto anatomico in via Agostino Depretis per l'esame chimico-microscopico.

Solo dopo una completa ed accurata analisi si potrà fare un po' di luce sul triste fatto.

Nel laboratorio chimico municipale sono stati fatti gli esami del sangue ottenuto da un salasso al vecchio D'Alessandri e delle urine del giovinetto Camillo, morto.

Non furono però riscontrate traccie di veleni.

Il vecchio D'Alessandri, avendo migliorato di molto, lascierà oggi l'ospedale. La moglie sua sembra ormai fuori di pericolo, per quanto sia ancora in uno stato di ebetismo.

Gli altri due figli Margherita e Cosimo, notevolmente migliorati, furono ieri consegnati ad una lontana parente del D'Alessandri, la signora Rust, ab. in via Monte Tarpeo 61.

— Oggi alle 16,30 la salma del giovanetto Camillo, sarà trasportata dalla Consolazione al Campo Verano. V'interverranno gli impiegati e il personale subalterno del municipio.

Il sindaco Colonna ha disposto che venga concesso gratis il carro di 2. classe, la tassa cemiteriale e un luogo di deposito al Verano.

Il portafoglio dello straniero. — Il 29 dello scorso mese, tal Bernard Kenneth, d'anni 30, da New-York, alloggiato all'Albergo del Rebecchino in via Marin 2, denunziò al Commissariato di P. S. di Campo Marzio di aver smarrito un portafoglio contenente una lettera di credito di 100 sterline, esigibile al Banco Cook, in piazza dell'Esedra.

Nello stesso giorno uno sconosciuto si presentò al suddetto Banco per riscuotere le 100 sterline.

Alle osservazioni fatte dal cassiere Claudio Pankhum, lo sconosciuto lasciò la lettera di credito e se la svignò.

Il 3 corrente, un cameriere dell'Albergo Rebecchino, chiamato per eseguire una commissione dal Kenneth, quando entrò nella camera di questo, nel cavare dalla tasca il fazzoletto, fece cadere in terra un portafoglio che il Kenneth riconobbe per il suo.

Il cameriere, che si qualificava per Espartero Pennelli d'a. 32 da Amelia, veduto si scoperto, fuggì.

Il fatto venne denunziato al Commissariato del Viminale, e in seguito alle indagini fatte eseguire dal cav. Vescovi, ieri il brigadiere Franzè, e l'agente Puglisi, arrestarono in un'osteria di via Lamarmora il cameriere che fu riconosciuto per il pregiudicato Raniero Antognoli d'anni 31 da Terni, abit. in via Principe Amedeo 331.

Egli è stato già 7 volte condannato per furto.

Due bambini investiti da un automobile. — Alle 16 di ieri, in via Ottaviano l'automobile 6780 della signorina Jayta Humporeys di New York, alloggiata all'albergo del Quirinale, investiva la bambina Randelli Maria, d'a. 4, ed il fratello di costei Alio, di anni 3, causando alla prima escoriazioni al viso e ad un gomito che all'ospedale di S. Spirito furono giudicate guaribili in 15 giorni ed al secondo contusioni di poca entità.

Nell'automobile si trovava il capitano Paolucci Guido, del 23° cavalleria.

La signorina che guidava l'automobile e il capitano Paolucci vennero accompagnati al Commissariato di Prati ove dichiararono trattarsi di una disgrazia.

Incendio in via Principe Umberto. — Ieri alle 13, nella sartoria di Clemente Cortemi e Ettore Caporossi, in via Principe Umberto 27-A, un braciere, posto nella retrobottega, appiccò il fuoco ad un tramezzo di carta.

Il fuoco si propagò alle tende, al soffitto ed agli stigli che rimasero distrutti.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova, i quali impedirono che l'incendio assumesse più vaste proporzioni.

Il danno ascende a circa 1000 lire.

Revolverate in piazza Vittorio Emanuele. — Alle 16 di ieri, in piazza Vittorio Emanuele, il pregiudicato Romolo Paolini, di a. 18, romano, ab. in via Princ. Eugenio, 15, e il vetraio Attilio Ercoli, di a. 18, romano, ab. in via della Bocca della Verità, 5, venuti a questione per futili motivi, estrassero i coltelli.

Intervenute le guardie municipali, disarmarono i belligeranti e li condussero al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Lungo il tragitto, il muratore Luigi Grilli, d'anni 35, romano, ab. in via Leopardi 30, rivolse parole oltraggiose alle guardie.

Nacque una vivace questione, durante la quale le guardie, per richiamare l'attenzione degli altri agenti, spararono alcuni colpi di rivoltella in aria.

Contro i soldati — Alle 20 di ieri, al vicolo Vecchiarelli, il caporale Adolfo Rubino ed i soldati Vincenzo Napoleoni e Filippo Bonanni, del 48° fanteria, vennero, senza motivo, oltraggiati e percossi da uno sconosciuto, il quale, con l'aiuto di alcune guardie di P. S., fu tratto in arresto.

Al Commissariato di Ponte venne riconosciuto per il pregiudicato Pompilio Pierantoni, d'a. 26, venditore ambulante ab. al vicolo Vecchiarelli 37.

Ladri arrestati in via dei Greci — Ieri gli agenti di P. S. Muscianesi e Pugliesi, del Commissariato del Viminale, arrestarono in via dei Greci i fratelli Mazzetti Gregorio, d'a. 25, chiavaro, e Leopoldo, d'a. 21, fornaio, da S. Michele in Teverina, abitanti in via Volturno 25, contro i quali era stato spiccato mandato di cattura dovendo scontare il primo 28 mesi di reclusione e l'altro 23 della stessa pena, per un furto commesso l'anno scorso in danno di Augusto Lupi.

La suicida di via dei Cappellari. — Iersera alle 19, in via dei Cappellari 65, certa Annunziata Feroci, d'a. 20, per dispiaceri d'amore, si avvelenò ingoiando una miscela di fosfori e petrolio.

A S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Fuochetto. — Ieri mattina alle 8 si manifestò un piccolo incendio nella latteria Nardi in via dei Crociferi 22. Accorsero prontamente i vigili di via Genova ed il fuoco fu spento con pochi secchi d'acqua i danni sono insignificanti.

Investimenti. — Alle 11 di ieri mattina, Ugolini Angela, d'anni 80, abit. in via del Collegio Capranica 10, nell'attraversare la piazza S. Luigi de' Francesi, veniva investita da una bicicletta montata da uno sconosciuto e riportò la frattura del femore destro.

All'ospedale di S. Giacomo la giudicarono guaribile in 50 giorni s. c.

Dal libro nero. — La notte scorsa, salendo le scale della propria abitazione, Viale Giulio Cesare N. 70, certa Marazzini Maria d'anni 54 sdrucciolava disgraziatamente in terra fratturandosi il braccio destro.

Presentatasi all'Ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Chi l'ha smarrita? — Ieri al Corso Umberto I fu rinvenuta una spilla d'oro con brillanti da signora, che fu consegnata alla Questura Centrale.

Monte di Pietà.

Martedì 12 aprile 1904 - *La 2ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 1 settembre 1903 fino alla polizza n. **181000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 settembre 1903 fino alla polizza n. **180500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 11 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il successo degli ultimi lavori del maestro Perosi, lo *Stabat Mater* e il *Giudizio Universale*, ebbe iersera piena ed assoluta conferma.

Stasera alle 8 1/2 prima degli *Ugonotti*.

E con ciò è detto tutto. La meravigliosa opera del Meyerber, affidata ad esecutori come la sig.ra Maria De Macchi, Fanny Toresella e Teresina Ferraris, ed ai signori Francesco Signorini, Mario Sammarco, Luigi Rossato e Ruggero Galli, non può avere che una esecuzione insuperabile, di primissimo ordine.

Si tratta quindi di uno spettacolo artistico nel senso più assoluto della parola, degno in tutto dei maggiori teatri.

Dirigerà il maestro Lombardi.

Domani terza esecuzione dei lavori del M. Perosi.

Valle. — Non è proprio il caso di ripeterci ogni sera per affermare il costante successo della Tina Di Lorenzo e della sua compagnia. Oramai è cosa fuor di questione. Ci limitiamo a ricordare che stasera si darà *La morale che corre*, di Sabatino Lopez, una novità attesa e gradita.

Nazionale. — Stasera riposo. Domani 12.a rappresentazione della *Figlia di Jorio* a prezzi popolari. Palchi L. 15 al 1.o ordine, al 2.o L. 10, al 3.o L. 5. Poltrone L. 3, posti numerati L. 1, galleria cent. 50. Ingresso L. 1. Loggione cent. 60.

Un vero miracolo!

Adriano. — Per stasera siamo alla *Souris Blanche* ed al ballo *Excelsior*, un complesso di spettacolo degno di grandi teatri. E come ciò fosse poco domani si annunzia la prima della *Bella addormentata nel bosco*.

Di Bene in meglio.

E siamo costretti a riassumere per mancanza di spazio.

Quirino. — Spettacolo variato.

Manzoni. — *Il Carnevale di Torino.*

Metastasio. — *Gelosa.*

Salone Margherita. — Continua clamoroso il successo di May Dallè, della *troupe* Fre.re, incomparabile nei suoi giuochi icariani.

Stasera debutto di Valery, la famosa bella emula di Otero danzatrice ed andalusa anche lei.

Sferisterio Spagnuolo. — Stasera due consuete partite alla pelota. **Vice-Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (36. abb.) *Gli Ugonotti*, ore 20 1/2.
Valle. — *La Morale che corre*, ore 21.
Adriano — *La Souris Blanche e Excelsior* - ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni. — *Il Carnevale di Torino*, ore 21.
Metastasio. — *La Gelosa*, 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 16 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-64-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *Sansone e Dalila - Alì Babà e i 40 ladri.*
Cinematografo Italiano p. Gesù 8 - Grande ed interessante programma. Ingresso cent. 20. posizioni a colori.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i Signori Azionisti che per deliberazione dell'Assemblea generale 17 Marzo 1904, a contare dal 15 Aprile prossimo, è pagabile presso la Cassa della Società, in Via Poli, 14, e presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano (nonchè presso lo Stabilimento Austriaco di Credito e la Banca Popolare di Trieste) la Cedola N. 64 delle Azioni della Società in L. 50 per Azione.

Roma 5 Aprile 1904.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. S. M. dopo l'udienza si è intrattenuta con l'on. Giolitti.

Il Comitato dei Cinque.

Ieri gli on. Cappelli, Prampolini, Gorio, Torrigiani e Chiapusso sono rimasti presso la Corte dei Conti per esaminare moltissimi documenti.

Oggi il Comitato terrà seduta a Montecitorio per udire l'on. Nasi.

Partito radicale-democratico.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Milano, 10, ore 19.45. — All'odierno convegno radicale, indetto dalla Società democratica lombarda, intervennero un centinaio di rappresentanti delle Associazioni radicali dell'Alta Italia, i deputati Mangiagalli, che presiedette l'adunanza, De Cristoforis, Luzzatto Riccardo, Gerardini, Marcora, Pavia, Massa, Pessano, Ruffoni, Rampoldi, Rocca-Fermo, Caldesi, Pala, Albertoni, Credaro, Lagasi, Sanarelli, Manzato, Pipitone, Bassetti, Rosadi, Gussoni, Alessio, Pennati, Sacchi ed Engel.

Dopo lunga discussione l'assemblea approvò un ordine del giorno Girardini-Guerci-Pennati, che proclama costituita la « Federazione democratico-radicale dell'Alta Italia », sulle basi della sovranità popolare, senza apriorismi nè politici, nè economici ed incarica una Commissione della compilazione dello statuto.

Un ordine del giorno dell'on. Sacchi, che voleva limitare l'incarico alla compilazione del regolamento, riservando al Congresso di Roma ogni definizione di principio, fu respinto.

L'on. Sacchi protestò contro l'esclusione della stampa dalla riunione.

ore 24. — Nell'odierno convegno radicale l'on. Sacchi invano invitò i presenti a pronunciarsi sul quesito se le riforme radicali sieno possibili nell'orbita delle attuali istituzioni, siccome egli crede.

Invece prevalse la mozione Pennati-Girardini-Guerci-Remussi, in cui si dice che il partito radicale riafferma il proprio programma di riforme politiche e sociali quali sono già iscritte nelle sue tradizioni e si vanno evolvendo nella coscienza del pubblico e propugna l'effettuazione di tale programma sulla base immanente ed inalienabile della sovranità nazionale popolare senza apriorismi di istituti politici ed economici, da subordinarsi costantemente nelle loro ragioni di essere al raggiungimento delle sovraccennate finalità di riforme e di evoluzione.

Di 28 deputati aderenti erano presenti 19.

Nella discussione riapparvero le antipatie e i rancori personali formatisi nell'ambiente parlamentare pel Congresso di Roma.

Furono nominati membri della Commissione ordinatrice gli on. Sacchi e Girardini.

La questione dei vini.

Vienna, 10. Da Budapest segnalano la viva agitazione dei produttori ungheresi di vino contro qualunque concessione all'Italia nella questione dei vini.

Il comm. Miraglia ritornerà oggi a Budapest.

Nelle imminenti conferenze, che avranno luogo a Budapest tra i ministri comuni, sarà discussa anche la politica commerciale ed è probabile che in essa si risolva la questione dei vini italiani.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Luzzatti, tornato ieri e con l'on. Maiorana Sottosegretario alle finanze.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro di agricoltura ha conferito per merito nella previdenza la medaglia d'oro all'Associazione di previdenza e mutuo soccorso fra il personale delle Strade Ferrate italiane in Bologna, e la medaglia d'argento all'Associazione generale delle operaie in Torino ed alla Società mutua operaia torinese.

In seguito ai risultati di un pubblico concorso, è stato nominato Luigi Mengoli a professore nella scuola di disegno applicato alle arti e alle industrie in Campobasso, con l'incarico della direzione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Furono presi i seguenti provvedimenti;

De Benedetti cav. Donato, ispettore titolare della sezione telegrafica di Parma, trasferito al Ministero (Direzione delle costruzioni telegrafiche e telefoniche).

Camussi cav. Edoardo, id. id. di Alessandria, destinato alle funzioni di direttore del 1. ufficio ivi.

De Ponti Silvio id. id. di Foggia, trasferito alla sezione telegrafica di Alessandria, con le stesse funzioni.

Maggi Pietro id. id. di Venezia, trasferito alla sezione telegrafica di Genova con le funzioni di ispettore aggiunto.

Jorfida Samuele, vice-direttore titolare del 1. ufficio ad Alessandria, trasferito a Cosenza con le funzioni di reggente della direzione provinciale.

D'Ambrosio Giuseppe, ispettore aggiunto presso la sezione telegrafica di Salerno, trasferito a Foggia con le funzioni di titolare della sezione telegrafica.

Ferrarese Roberto, ispettore aggiunto presso la sezione telegrafica di Brescia, trasferito a Venezia, alla dipendenza del Commissario governativo per la gestione della rete urbana dei telefoni.

— A datare dal 15 aprile i giornali e periodici con scritti non saranno ammessi alla spedizione.

Ministero Pubblica Istruzione.

(S) **Palermo**, 10. — Il Ministro Orlando è arrivato alle 15.30.

La stazione e le vicinanze erano gremite. E' stato ricevuto dalle Autorità, dai capi di tutti gli istituti scientifici e scolastici della Provincia, da una larga rappresentanza del Collegio di Partinico, dalle notabilità, dalle rappresentanze di tutte le scuole,

La popolazione gli ha fatto una bella dimostrazione.

In seguito agli insistenti applausi l'on. Orlando s'è affacciato al balcone a ringraziare.

Ministero Marina.

Col 15 aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenente di vascello Carlo De Mouxy de Loche imbarcherà sul « Dandolo ».

Id. Francesco Manciotti sbarcherà dall'« Italia » in disponibilità, cessando di prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Taranto e imbarcherà sul « Dandolo ».

Sottotenente di vascello Guido Almagià sbarcherà dall'« Etna » e imbarcherà sulla « Coatit ».

Id. Pompeo Pallavinino sbarcherà dalla « Coatit » per motivi di salute.

Id. Alessandro Olgeni imbarcherà sull'« Etna ».

Id. Eduardo Semmola imbarcherà sulla « Garibaldi ».

Id. Romolo Bruzzone sbarcherà dalla « Garibaldi » per motivi di salute.

Id. Nicola Sanfelice imbarcherà sul « Dandolo ».

Il capitano medico Antonio Pastega è sbarcato dal piroscafo « Prinz Adalbert ».

Il tenente medico Sergio Fontana è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo « Neustria ».

Il ten. med. Giuseppe La Torre è sbarcato dal piroscafo « Nord America ».

Il capitano medico Francesco Cavallaro imbarcherà a Genova sul piroscafo « Lahn » diretto a New-York.

Id. id. Giuseppe Pirozzi imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Romanic » diretto a Boston.

Id. id. Ettore Belletti imb. a Napoli sul pir. « Nekar » diretto a New-York.

Id. id. Gennaro Miranda imb. a Napoli sul piroscafo « Germania » diretto a New-York.

Il tenente medico Filiberto Gargiulo imb. a Genova sul pir. « V. Florio » diretto a New-York.

Id. id. Arturo Petrucciano imb. a Genova sul piroscafo « Prinz Adalbert » diretto a New-York.

Il capitano medico Giacomo Poma imbarcherà sul piroscafo « Manilla ».

Il « Nembo » e il « Turbine » sono partiti da Napoli e giunti ad Ischia — Il « G. Bausan » è partito da Spezia — Il « Calatafimi » è partito da Smyrne ed è giunto a Syra — Il « Tevere » è partito da Napoli ed è giunto a Gaeta — Il « Garigliano » è giunto a Venezia — Il « Pagano » è partito da Palermo ed è giunto ad Ustica — Il « Rimorchiatore » n. 9 è partito da Pozzuoli — Il « Puglia » è partito da Yokohama per Kobe.

Informazioni Estere

L'accordo franco-inglese.

Commenti della stampa.

Londra 10. — L'*Observer* (giornale che si pubblica anche alla domenica) in un articolo intitolato « Amicizia pagata cara » dice che la Convenzione franco-inglese produsse, in principio, favorevole impressione nel pubblico; questo però si accorse dopo della mancanza deplorevole di reciprocità nelle concessioni pattuite.

Madrid 10. — Il *Correo* dice che la nuova convenzione anglo-francese lascia sviluppare alla Francia la sua influenza sul Marocco ed aggiunge che essa impedirà la realizzazione delle aspirazioni della Spagna in questo paese, che è « il solo che essa conservasse dopo la perdita delle sue colonie ». Biasima quindi severamente l'inazione del Governo.

L'*Epoca* dice che attende la pubblicazione testuale della Convenzione per potersi formare un'opinione definitiva su di essa, poichè non vi sono parole inutili nel linguaggio diplomatico. Riconosce tuttavia l'importanza eccezionale di tale documento.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il *Rossija* dice che il Governo russo ha accolto favorevolmente la conclusione dell'accordo tra la Francia e l'Inghilterra, perchè il successo ottenuto non può che rendere più forte la posizione della Francia. La Russia potrà quindi sperare maggiori vantaggi dalla sua amicizia con la Repubblica francese, non soltanto nel momento attuale, ma anche quando la pace col Giappone sarà conclusa.

GRAN BRETTAGNA

Bermudes, 10. — L'incrociatore britannico *Repartition* è partito improvvisamente per l'isola Caiman. Questa partenza è motivata dalla cattura, da parte del Governo del Nicaragua, di 100 golette che esercitavano la pesca della tartaruga al largo della costa della Repubblica e dall'arresto del loro equipaggio.

Londra, 10. — La spedizione inviata a punire gli indigeni Bassi della Nigeria sett. incontra viva resistenza. Gli inglesi ebbero in un recente combattimento, 4 morti e 48 feriti, dei quali 20 gravemente.

Gli inglesi ritrovarono parte dei cannoni loro tolti dagli indigeni e la testa del capitano inglese rimasto ucciso nello scontro precedente.

SPAGNA

Madrid, 10. — Il ricevimento dei membri del Congresso degli architetti, che doveva aver luogo al Ministero degli esteri, fu rimandato.

FRANCIA

Parigi 9. — Stamane alle Assise fu tolto il Crocifisso collocato sopra il seggio del Presidente.

Gli emblemi religiosi furono tolti pure dalle aule dei tribunali di Marsiglia, Albi, Peoreux e Saint-Etienne.

Parigi, 10. — Si ha da Nancy: Avendo l'autorità giudiziaria invitato il Pres. del Tribunale di commercio a togliere gli emblemi religiosi dalle aule del Tribunale, egli si è rifiutato di farlo, dichiarando che il togliere tali emblemi avrebbe cagionato ai muri danni dei quali egli non poteva assumere la responsabilità verso il Comune che è proprietario dei locali.

A Caen il Pres. del Trib. ha riunito i suoi colleghi e si è accomiatato da loro, dicendo di aver dato le sue dimissioni, poichè il P. Presidente lo aveva incaricato di far togliere i crocefissi dalle aule del Tribunale.

Parigi 10. — Giunge notizia da Aubenas che il Presidente del Tribunale di quella città si è rifiutato di far togliere il Crocefisso dalle aule del tribunale. Invece il giudice di pace assistette in persona alla rimozione degli emblemi religiosi.

Il giudice Martin di Ladoye ha inviato le sue dimissioni in seguito alla rimozione del Crocefisso dall'aula del Tribunale.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 3 al dì 9 aprile 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	155 —
Buoi e vacche da erba	»	125 —	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	130 —	140 —
Vitelli da latte	»	175 —	190 —
Vitelli di campagna	»	160 —	175 —
Agnelli	»	130 —	145 —
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	»	23 25	23 50
» » 2. qual.	»	22 60	22 80
Granone Provincia Romana 1. q.	»	13 —	13 50
» 2. qual.	»	— —	— —
Fiore di Farina M. 00	quint.	36	36 50
id. id. » 0	»	34 50	35 —
id. id. A » 1	»	33	33 80
id. id. B » 2	»	32	32 50
id. id. C » 3	»	30 50	31
id. id. D » 4	»	28 50	29
id. id. F » 5 sacco comp.	»	—	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	14 50	14 50
Avena id. 2. q.	»	13 50	13 75
Patate di Rieti	»	— —	— —
» di Avezzano	»	6 —	6 50
» di Viterbo	»	5 25	5 50
» nostrali nuove grosse	»	5 —	5 25
Fagiuoli grossi	Quint.	31 —	32 —
Fagiuoli mezzani	»	25 —	26 —
Fagiuolina	»	24 50	25 —
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	24 50
Ceci grossi	»	31 —	32 —
Ceci mezzani	»	26 —	27 —
Aranci di più scelta	mille	17 —	30 —
Limoni di più scelte	mille	20 —	25 —
Zuccaro extra fino	quint.	122 —	123 50
Zuccaro in pani sani grossi	»	127 —	128 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	130 —	131 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	132 —	132 50
Zuccaro in quadretti piccoli	»	130 —	131 —
Zuccaro raffinato extra	»	130 —	130 50
Zuccaro Centrifugo	»	122 50	123 —
Zuccaro Semolato	»	124 —	124 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	240 —	245 —
Burro di Milano 2. q.	»	245 —	250 —
Burro Alpino	»	235 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	»	220 —	230 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	135	150 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	160	160 —
Formaggio » nuovo salato	—	—	—
Baccalari Caspier	quint.	90 —	90
Baccalari Islanda	»	73 —	75
Baccalari S. Pietro	quint.	67 —	70
Baccalari Norvegiani	quint.	80 —	82
Stearica in candele fabb. romana 1. q.	»	146 —	146 —
» » » 2. q.	»	140 —	140 —
» » » 3. q.	»	133 —	133 —
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	32 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	30 —	37 50
» » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	30 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	22 —	27 50
» Albano	»	22 50	25 —
Vino di Velletri	»	23 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	— —	— —
Vino di Zagarolo	»	19 —	23 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 50	25 —
Vino di Monterotondo	»	20 —	22 50
Vino di Olevano	»	19 —	22 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	26 —	29 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	25 —	27 —
» bianco	»	25 —	26 —
Vino di Sardegna bianco	»	23 —	24 —
Vino Sardegna rosso	»	33 —	35 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	22 —	24 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	»	25 —	24 —
Vino Marsala bianco nuovo	»	22 —	24 —
Vino di Forio	»	21 —	23 —
Vino d'Ischia	»	20 —	22 —
Vino Samos (Grecia)	»	27 —	30 —
Vino Turchia bianco in stazione	»	— —	— —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY
Per il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
GIOACCHINO BERTI

PLATTI LUIGI, gerente.

Il sacrificio di Alceste

— La signorina mi manda per sapere come il signor Nataniele ha passata la notte, esso mi disse appena mi vidde.

Io restai un pò sorpreso di quella frase e dal tono con cui era stata pronunziata:

— Ma...... molto male! risposi. Ho mandato a chiamare un medico, perchè sono molto inquieto. E la signorina Matilde?

— Oh! va benissimo. Oggi stesso si alzerà.

Ed andò via ridendo.

Io restai stupefatto. Scesi in giardino per incontrare qualcuno che potesse darmi qualche schiarimento; quando attraversando il terrazzo ed alzando gli occhi ai balconi viddi su di una di essi, con mia grande sorpresa, Matilde in piedi.

Anch'essa mi vidde e mi fece un gesto amabile con la mano e con la testa e sparì.

Io restava inchiodato al mio posto quando mi vennero ad avvertire che il medico era presso Keraudran. Vi corsi. Egli mi assicurò, e prescrisse una ricetta che m'incaricai di spedire. Quando egli uscì udii un certo rumore nel castello, e seppi che Matilde aveva fatto attaccare e partiva.

Quasi subito dopo si consegnò da parte sua una lettera a Keraudran, che egli non lesse che qualche giorno dopo. Eccone il contenuto:

« Mi avete detto spesso che mi amavate più di » voi stesso, più della vostra esistenza, che dare» ste *mille volte* per la mia. Ho voluto sapere se » me l'avreste data una sola volta, ed ho voluto » provarvi: ho constatato però che per voi pro» mettere e mantenere sono due cose diverse.

» Ho perduta una illusione, ma non rischio » più di essere ingannata. Siccome voi eravate già » rassegnato alla mia perdita penso che accette» rete senza gran rammarico una separazione, » quantunque non eterna, grazie a Dio! non meno » inrevocabile.

MATILDE

Da quel momento tutto divenne chiaro come la luce: le predizioni dello stregone e la malattia della fidanzata non erano che una commedia precedentemente preparata!

Così finì il racconto dello zio Antonio.

— Ma che prova ciò? gli domandarono. Keraudran non ebbe il coraggio di compiere il sacrificio di Alceste, ebbene ciò prova che egli non amava al punto di sacrificarsi.

— Errore, doppio errore replicò lo zio Antonio; prima perchè egli amava sufficientemente per sacrificare la vita e soltanto la forma del sacrificio, presente, inevitabile, ragionato, ad ora fissa, che ripugna alla natura umana, gl'impedì di compierlo; secondo perchè non è poi necessario amare molto vivamente per sacrificare la propria vita... ed il seguito ve lo proverà.

— Vi è dunque il seguito?

— Senza dubbio! Le nozze progettate fra Keraudran e Matilde avevano essenzialmente lo scopo di porre termine a dissidii di interessi che avevano separato le due famiglie. Matilde, con le sue idee romantiche, pretendendo un uomo che avesse sacrificata la vita per lei, guastava quei progetti, e le liti ricominciarono, ed invece del notaio entrarono in scena gli avvocati.

« Nataniele n'era desolato, e col suo desiderio di pace avrebbe sottoscritta qualsiasi transazione per ottenere un componimento amichevole. Egli mi sollecitò di essere suo intermediario, ma io già per mio conto aveva presa un'altra iniziativa d'indole privata, più delicata. Conosceva l'amore di Nataniele per Matilde e che esso dopo la rottura, si era maggiormente infiammato; d'altra parte era persuaso che Matilde amava Nataniele e che la sua tenerezza aveva sopravissuta al capriccio che aveva provocata la loro separazione. Io non disperava di poterli rappaciare e partii subito per Lawey per questo scopo ed anche per far cessare le liti.

« Fui accolto amabilmente. Mi annunziai come messaggero di pace, munito di pieni poteri, e mi accorsi subito che anche da questa parte si desiderava terminare le ostilità. Però mi accorsi pure che l'altra missione era più difficile, perchè non si trattava soltanto di un capriccio di ragazza, ma che una volontà seria, un calcolo ben studiato precedentemente evevano suggerita quella strana prova in cui Nataniele era fallito. Quando io parlai a Matilde della sua disperazione, del suo amore, essa alzò le spalle e con un sorriso ironico mi rispose:

— Io ora so quanto questa passione sia profonda, e che questo amore così devoto non potette spingerlo a bere due cucchiaiate di pozione! Che volete? aggiunse irritata, mi era ficcata in testa che io valessi la pena di essere amata per davvero. Aspetterò di esserla per decidermi.

— Ma nessuno vi amerà come Nataniele.

— Ebbene, allora non mi deciderò per nessuno.

Ritornai più volte sullo stesso oggetto ma sempre con eguale insuccesso. Cominciava a disperare di riannodare quel legame, e se ne parlava ancora e Matilde era per trovare il pretesto di divertenti dispute e d'innocenti civetterie.

Debbo confessarvi anche che a quell'epoca aveva una molto cattiva abitudine, cioè quella di fare la corte a tutte le belle donne che incontrava, e ciò quasi senza sorpo, per semplice passatempo, come un sollievo dello spirito, ed anche, come si dice in termini schermistici per tenere esercitata la mano.

Io aveva usata quest'abitudine nei miei nuovi rapporti con Matilde, che rispondeva alle mie galanterie con una prontezza di spirito ed un brio che m'incoraggiavano a continuare, permettendomi di credere che non le dispiacessero.

Che cosa potevamo fare, del resto, di meglio per ingannare il tempo nel vecchio castello monotono e solitario?

Il padre di Matilde, invece di reprimere la nostra nascente intimità pareva che la favorisse con ogni sua posa, e non dubito che egli pensasse che io poteva vantaggiosamente rimpiazzare Keraudran; ma io era lontano da una simile idea.

Con tutto ciò il mio soggiorno al castello si prolungava, epperò a malincuore pensava seriamente a preparare la mia partenza, quando Matilde mi disse una sera che aveva accettato di assistere ad una festa in una fattoria a qualche lega più lontano.

— Noi partiremo domattina, aggiunse, siate pronto di buon'ora.

— Noi? risposi ridendo, a meraviglia! Voi disponete di me da vera despota, non vi è neppur da fare osservazioni a quanto vedo: andiamo mi rassegno!

— Povero giovane! replicò Matilde, vedete che sacrificio!

L'indomani infatti partimmo. La strada era pessima, solcata da carreggiate e cosparsa di sassi; la carrozza non poteva procedere che di passo. Matilde e suo padre occupavano il fondo di essa, io era sul sedile davanti. Matilde era in abito da ballo e francamente io non l'aveva mai vista così bella, ed i miei occhi dimostravano chiaramente le mie impressioni, perchè spesso essa arrossiva e guardava altrove.

Il calore del giorno che cresceva col levarsi del sole, il silenzio del bosco, il dondolamento lento ed uniforme della vettura, l'aria imbalsamata della foresta, quelle alternative di ombra e di luce a traverso i rami che si curvavano sulle nostre teste, infine una specie d'influenza magnetica ci disponeva entrambi alle fantasticherie, ed i miei occhi che incontravano più spesso e per maggior tempo i suoi, vi leggevano quel languore vellutato, quel fuoco penetrante e velato.... che vi trascina più lungi che non si vorrebbe andare.

L'influenza aveva anche agito sul vecchio barone. Egli dormiva profondamente.

Matilde soffriva il caldo e per ripararsi dal sole colsi dei rami di quercia e di biancospino coi quali formai una specie di ventaglio che io sosteneva sulla sua testa; ma per far ciò dovetti curvarmi ed appoggiare il mio braccio a fianco a lei, mentre la mia mano quasi toccava la sua spalla e le mie ginocchia erano a contatto delle sue. Essa era così graziosa e seducente che presto mi sentii inebbriato da un'emozione troppo viva.

Dal canto suo Matilde sembrava che palpitasse sotto il fuoco dei miei sguardi, i suoi occhi che teneva abbassati si alzarono e fissarono languidamente i miei... Ma essa trasalì e gettando un gridò afferrò il braccio del padre, che svegliato di soprassaltò gridò:

— Che cos'è, che cos'è? che v'è di nuovo, siamo rovesciati?

— No, disse Matilde con voce commossa, è stato uno sbalzo ed ho avuto paura.

— Questa strada è detestabile, riprese il barone io sono orribilmente stanco. Arriveremo presto?

Il cocchiere rispose che vi era ancora mezz'ora appena di cammino. D'altronde la strada diventava migliore e presto arrivammo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

26 Decade dall'11. al 20 Marzo 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	102,640 —	5,720 —	42,550 —	154,049 —	50 —	305,009 —	618	494 —
1903	96,824 —	4,706 —	33,935 —	129,380 —	633 —	265,978 —	618	430 —
Differ. 1904	+ 5,816 —	+ 1014 —	+ 8,615 —	+ 24,169 —	— 583 —	+ 39,031 —	=	+ 64 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Marzo.								
1903-4.	2,756,480 —	65,971 —	600,655 —	3,754,216 —	40,017 —	7,217,339 —	618	11,678 —
1902-3.	2,656,502 —	68,108 —	563,440 —	3,708,690 —	41,755 —	7,038,495 —	618	11,389 —
Differ. 1904	+ 99,978 —	— 2,137 —	+ 37,215 —	+ 45,526 —	— 1,738 —	+ 178,854 —	=	+ 289 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	40,547 —	2,042 —	17,771 —	29,138 —	50 —	89,548 —	482	186 —
1903	35,262 —	1,356 —	12,009 —	24,094 —	141 —	72,862 —	482	161 —
Differ. 1904	+ 5,285 —	+ 686	+ 5,762 —	+ 5,044 —	— 91 —	+ 16,686 —	=	+ 35 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Marzo.								
1903-4	1,058,060 —	24,884 —	818,949 —	731,553 —	11,306 —	2,144,752 —	482	4,450 —
1902-3	969,703 —	20,872 —	384,530 —	659,748 —	9,866 —	1,944,639 —	482	4,035 —
Differ. 1904	+ 88,357 —	+ 4,012 —	+ 34,419 —	+ 71,805 —	+ 1,440 —	+ 200,033 —	=	+ 415 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	5,038 —	523 —	3,348 —	3,542 —	» —	12,451 —	23	541 —
1903	4,186 —	345 —	1,009 —	2,900 —	» —	8,440 —	23	367 —
Differ. 1904	+ 852 —	+ 178 —	+ 2,339 —	+ 642 —	» —	+ 4,011 —	=	+ 174 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Marzo.								
1903-4	129,918 —	5,708 —	48,577 —	85,665 —	31 —	269,829 —	23	11,735 —
1902-3	121,598 —	4,876 —	31,319 —	79,270 —	31 —	237,094 —	23	10,308 —
Differ. 1904	+ 8,320 —	+ 832 —	+ 17,258 —	+ 6,395 —	= —	+ 32,805 —	=	+ 1,427 —

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cont. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 18

Vendesi vigna con casino padronale scuderia e rimessa. Splendida posizione elevata da farne (volendo) luogo delizia, vicino piazzale ponte Milvio, di N. q.ti 32 mila circa. Dirigersi Via Marghera 13 interno 2 84

Villino di 24 vani con grande giardino da vendere o affittare presso via Nomentana nel vicolo Alberoni vi si accede dalle vie Pasqualina Teresa e Viale Alberoni. 96

Occasione Vendesi Villa Signorile situata amena posizione suburbio Cortona (Toscana), splendido panorama, breve distanza dalla città, circa tre ore ferrovia da Roma. Composta a) fabbricato padronale (tre piani 15 vani) con cappella, rimessa, cafehaus, giardino (ingresso carrozzabile) con agrumi, laghetto, bosco b) podere annesso, composto casa colonica, orto, campi, pioppati vitati ed olivati, e tre appezzamenti staccati. Fornita abbondante acqua potabile. Estensione complessiva oltre 2 ettari. Vendita comprende mobilio (incluso bigliardo buono stato) e scorte. Incanto avrà luogo in Roma domenica 24 corrente ore 10 ant. innanzi Notaio Garroni (salita Crescenzi N. 26) sul prezzo di L. 32,000. Dirigersi ivi per informazioni. 96

Villino signorile Rione Esquilino in Roma splendida posizione vendesi o affittasi con mobili o senza. Rivolgersi al Banco Sebasti e Reali Piazza di Spagna 20. 94

Vendesi un motore "Otto" a gas di 8 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato pochissimo e si vende per sostituzione con impianto elettrico. Roma Corso 81-83. 92

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittarsi appartamento via Due Macelli 31 piano II. di sette camere, cucina e ingresso. Per trattative rivolgersi via Serpenti 53 p. 2 Rinaldi. 96

Appartamento al 1. piano 4 camere e cucina, igienico, bene assolato, sul Lungo Tevere Pierleoni N. 49 presso il Ponte Palatino. Inoltre nella stessa casa vasti locali terreni, per uso magazzini, laboratorio, scuderia, adatti anche per studio di scultura essendovi molta luce. 91

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Camera e stalla da affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Appartamento d'affittare otto vani e cucina, volendo anche con giardino, via Campo Carleo N. 6 piano 1. (prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno. Prezzo modesto 91

Corso Umberto I, 219 Col 15 maggio 1904. Affittasi nobile appartamento al 2. p. Visibile ogni giorno dalle 9 antim. alle 2 pom. 95

Appartamento undici camere cucina, vasche acqua Marcia e Trevi affittasi via S. Stefano del Cacco 16. Piano primo, vicino a Piazza Gesù e Collegio Romano discreta pigione. 95

Affittasi appartamento 10 camere e cucina tutto rimesso a nuovo via S. Ignazio N. 9 p. 2 altro simile via Campo Marzio 57 p. 2. presso modesto. 96

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N 83 p. 1. Telefono 2638. 89

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 341

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Dir. 363

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica 33: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" (Dir.) 874

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	8.10	—	18.20	—	18.50	23.55
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	11.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	—	14.0	16.51	19.0
Anzio-Nettuno	5.18	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	13.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.31	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9.20	13.51	—	17.55	—	19.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13.37	17.29	13.—	20.40	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.13	—	—	—	—
Bagni a.	7.11	10.13	12.35	16.22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.15	17.—	19.36	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	7.59	11.30	16.30	17.38	19.6	fest.	—	—
Bagni p.	6.28	8.25	12.24	16.56	18.12	19.35		—	—
Roma a.	7.48	9.9	13.45	17.42	19.34	20.25		—	—

Giovane piazzista per Roma, ricercasi da *primaria Ditta Costruttrice* dinamo ed apparecchi elettrici. Rivolgere offerte presso *Popolo Romano* Ufficio Publicità. 95

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 10

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio e amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. "Popolo Romano" ore pomeridiane. 79

Distinta signorina Alta Italia, domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

18-22 Sereno tranquillo felice come sempre dopo tua visita. Sii benedetta. Oh se Te vedessi più spesso come... Che fa occhiuto artistico timidetto capraio? dà la zampetta? e il grimaldello? Baci pensieri infiniti. Ho rinvenuto un altro morto! 97

Terribile Impossibile vederci quando fu detto tanto da me che da te. Scrivo. Saluti MODESTA 97

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione